THE KINGDOM

Un film di
Peter Berg

Uscita: 30 Novembre 2007
Durata: 110 minuti

IL CAST ARTISTICO

Ronald Fleury	**JAMIE FOXX**
Grant Sykes	**CHRIS COOPER**
Adam Leavitt	**JASON BATEMAN**
Damon Schmidt	**JEREMY PIVEN**
Gideon Young	**DANNY HUSTON**
James Grace	**RICHARD JENKINS**
Col. Al-Ghazi	**ASHRAF BARHON**
Serg. Haytham	**ALI SULIMAN**

IL CAST TECNICO

REGIA	**Peter Berg**
SCRITTORE	**Matthew Michael Carnahan**
PRODUTTORE	**Michael Mann**
	Scott Stuber
PRODUTTORE ESECUTIVI	**Mary Parent**
	Steven Saeta
	Sarah Aubrey
	John Cameron
	Ryan Kavanaugh
FOTOGRAFIA	**Mauro Fiore, ASC**
SCENOGRAFIA	**Tom Duffield**
MONTAGGIO	**Colby Parker Jr.**
	Kevin Stitt, ACE
COSTUMI	**Susan Matheson**
MUSICA	**Manny Elfman**

***THE KINGDOM*: LA PRODUZIONE**

Lasciatevi il mondo alle spalle ed entrate in ***The Kingdom***, un film d'azione dai ritmi serrati, in cui due culture assai diverse fra loro, si uniscono per dare la caccia a un nemico mortale pronto a colpire ancora. Il film, ambientato in un Medioriente dilaniato dalle tensioni, presenta un cast di stelle fra cui i premi Oscar® JAMIE FOXX (*Ray*, *Jarhead*) e CHRIS COOPER (*Adaptation.*, *Breach*), i vincitori del Golden Globe JENNIFER GARNER (*Daredevil*, *Catch and Release*) e JASON BATEMAN (*Smokin' Aces*, *The Break-Up*)— che ci conducono tra le infuocate dune di un deserto, con soli cinque giorni a disposizione per risolvere il caso di un omicidio di massa, riuscendo a restare vivi.

Il noto regista PETER BERG (*Friday Night Lights*, *The Rundown*), i produttori MICHAEL MANN (*The Aviator*, *Ali*, *Hancock*, *Heat*, *The Insider*) e SCOTT STUBER (*The Break-Up*, *You, Me and Dupree*) sono alla guida del film, che rivela ciò che accade quando gli strumenti della diplomazia si rivelano inadeguati, e una squadra FBI altamente specializzata deve cercare di scovare il killer prima che questi colpisca di nuovo.

La storia inizia con uno dei più terribili attacchi terroristici perpetrati in questa regione contro gli occidentali, che provoca la morte di oltre 100 persone, e il ferimento di circa 200 feriti, tra gli impiegati di una società petrolifera e le loro famiglie che alloggiano nel compound di Gulf Oasis, a Riyadh, in Arabia Saudita. Mentre i burocrati sono impegnati in questioni di territorialità, l'Agente Speciale FBI Ronald Fleury (Foxx) e la sua squadra di prim'ordine, composta da Janet Mayes (Garner), agente della task-force nonché esperta di esplosivi, e Adam Leavitt (Bateman), analista dei servizi segreti, organizzano un viaggio segreto di cinque giorni in Arabia per localizzare l'uomo che ha ordito l'attentato.

Nel momento in cui mettono piede nel regno desertico, però, Fleury e il suo equipaggio si rendono conto che le autorità saudite sono sospettose nei loro confronti, poiché non vedono di buon occhio gli americani, considerati come degli intrusi giunti a ficcare il naso in una faccenda che non li riguarda. Vincolati da un rigido protocollo e angosciati dai limiti di tempo stabiliti dal governo del luogo, gli agenti FBI scoprono che tutta la loro abilità ed esperienza non hanno alcun valore se non possono avvalersi della collaborazione delle controparti saudite, che dal canto loro intendono localizzare i terroristi con i loro metodi.

Fleury scopre delle affinità con il colonnello saudita Al Ghazi (ASHRAF BARHOM di *Paradise Now*, *La sposa siriana*), che ha il compito di proteggere gli ospiti americani. Mentre Al Ghazi aiuta Fleury a comprendere la politica locale e a carpire i segreti della scena del crimine, i due scoprono improvvisamente le attività di una cellula terroristica, che ha il solo fine di distruggere. I due uomini, pur provenendo da mondi profondamente diversi, si uniscono in un grande obiettivo comune.

Unita ai suoi 'improbabili' alleati arabi, con cui condivide uno strenuo impegno per risolvere il caso, la squadra americana arriva alla 'porta' del killer, in un avvincente confronto all'ultimo sangue. ***The Kingdom*** racconta la lotta per la vita di un gruppo di uomini impegnati in una missione che non avrà fine fino a quando non verrà fatta giustizia..

Il brillante cast di attori è composto inoltre da: JEREMY PIVEN (*Entourage*, per la TV, *Smokin' Aces*) nel ruolo del graffiante diplomatico americano, Damon Schmidt; DANNY HUSTON (*Children of Men*, *The Constant Gardener*) nel ruolo di Gideon Young, lo sprezzante magistrato che non intende consentire alla squadra l'ingresso in Arabia Saudita; RICHARD JENKINS (S*ix Feet Under*, *North Country* per la TV) nel ruolo del ribelle funzionario capo del bureau che non vuole più attenersi alle regole, il direttore FBI James Grace; e ALI SULIMAN (*Chronicle of a Disappearance*, *Paradise Now*) nel ruolo del sergente della polizia saudita Haytham, il braccio destro di Al Ghazi.

Berg ha diretto il film basandosi sul copione originale dello sceneggiatore di action-thriller MATTHEW MICHAEL CARNAHAN (*Lions for Lambs*, *State of Play*). Nella squadra tecnica il regista ha scritturato il direttore della fotografia MAURO FIORE (*Smokin' Aces*, *Training Day*) nonché altri suoi collaboratori di lunga data, fra cui lo scenografo TOM DUFFIELD (*Il tesoro dell'Amazzonia*, *The Ring*) e la costumista SUSAN MATHESON (*Friday Night Lights*, *Talladega*

Nights: The Ballad of Ricky Bobby). I veterani dell'industria KEVIN STITT (*Paycheck*, *X-Men*) e COLBY PARKER, JR. (*The Reaping*, *Friday Night Lights*) sono i montatori e DANNY ELFMAN (*Charlie e la fabbrica di cioccolato*, *Spider-Man 2*) è il compositore della musica del film.

I produttori esecutivi di ***The Kingdom*** sono MARY PARENT (*You, Me and Dupree*, *Pleasantville*), STEVEN SAETA (*The Island*, *Spider-Man*), SARAH AUBREY (*Friday Night Lights*, *Babbo bastardo*), JOHN CAMERON (*Friday Night Lights*, *Fratello dove sei?*) e RYAN KAVANAUGH (*Gridiron Gang*, *3:10 to Yuma*).

LA PRODUZIONE

Benvenuti in ***The Kingdom***: così viene costruito un thriller d'azione

Peter Berg ha avuto l'idea di ***The Kingdom*** dieci anni fa, dopo aver assistito in televisione alla notizia del terribile attacco terroristico alle torri di Khobar, in Arabia Saudita, il 25 giugno 1996. Un hezbollah saudita fece esplodere un camion bomba massacrando 19 americani, un suo connazionale, e ferendo 372 persone di varie nazionalità, in uno degli attentati più brutali contro l'America mai commessi in quella regione.

Berg ricorda l'attacco e le sue profonde ripercussioni sulle relazioni diplomatiche fra gli Stati Uniti e i loro alleati sauditi: "E' stato un atto di terrorismo il cui obiettivo era colpire gli americani, ma di cui anche i sauditi hanno sofferto. Ne conseguì che l'FBI cercò per la prima volta di lavorare con la legge saudita, che si rivelò alquanto complicata e intricata dal punto di vista investigativo. Ho pensato che fosse un argomento affascinante da trattare in un film, osservare il modo in cui due culture – quella americana e quella araba, entrambe bersagli di violenza religiosa e alleate nella lotta contro l'estremismo religioso — sfidano reciproche diversità, sospetti e mentalità per cercare una collaborazione".

Nel corso degli anni successivi, l'idea ha preso forma, mentre Berg si divideva fra la carriera di attore e di filmmaker, dirigendo grandi successi quali *The Rundown* e *Friday Night Lights*. L'idea ha inoltre preso corpo dalle varie conversazioni fra lui e un caro amico saudita sulle realtà politiche e la complessità delle relazioni arabo-americane. E poi ci fu l'11 settembre 2001.

"Dopo l'11 settembre si è diffuso un sentimento anti-saudita negli Stati Uniti, perché molti dei dirottatori provenivano proprio dall'Arabia Saudita; oltretutto Osama è saudita. Tuttavia, i miei rapporti con gli arabi non sono mutati". Il regista era convinto che questo fosse il momento storico più adatto per fare un film che "indaga sulla collaborazione fra arabi e americani contro l'estremismo più violento".

Voleva creare un thriller d'azione che presentava due mondi diversi in stretta collaborazione, uniti "dall'amicizia che può nascere fra due uomini appartenenti a culture diverse, un agente FBI e un colonnello saudita". E, nell'estate del 2003, ha trovato il materiale che cercava.

Nel giugno del 2003, Berg si è rivolto a Mann, nell'ufficio accanto al suo, per chiedergli di finanziare il progetto con la sua società di produzione, la Forward Pass. In quel momento Mann era impegnato nella produzione di *The Aviator*, diretto da Martin Scorsese, e gli piaceva l'idea di lavorare con registi di grande personalità e autorevolezza. Berg voleva uno sceneggiatore ancora non molto conosciuto, di nome Matthew Michael Carnahan, che aveva scritto un dramma scottante dal titolo *Soldier Field*, la storia di un agente di polizia di Chicago in lotta contro la mafia italiana e russa. Mann aveva letto e apprezzato il copione di Carnahan, il modo in cui questi aveva inscenato l'azione e sapeva che sarebbe stato perfetto per l'incarico che aveva in mente. "E' un ragazzo dal grande fiuto politico, in grado di creare un'azione elettrizzante", afferma il regista. "Non volevamo fare un film che fosse un trattato politico. Volevano una pellicola di intrattenimento, con un'azione corposa, capace di raccontare la politica del nostro tempo". Mann e Berg hanno quindi portato la storia alla Universal Pictures.

Mann, a tutti noto per i suoi thriller esplosivi e i suoi drammi di grande spessore, era curioso di esplorare "l'indagine investigativa che fa luce su un attentato terroristico, condotta in circostanze di grande ostilità". Era convinto che la storia avrebbe generato una forte tensione drammatica, in cui inizialmente le forze in gioco sono in collisione ma gradualmente si sviluppa un'unione fraterna tra i due agenti speciali".

Il filmmaker era convinto che il modo migliore per analizzare i temi politici, globali e regionali sarebbe stato quello di esaminarli attraverso l'esperienza di un detective esperto di omicidi. Spiega Berg: "In seguito alle esplosioni di violenza, ha sempre luogo un trauma personale. Per questo volevamo radicare la storia nell'esperienza quotidiana di due poliziotti eccezionalmente bravi, che sono in realtà due persone molto normali, che si preoccupano per la loro famiglie e la sicurezza dei loro rispettivi paesi".

Il produttore Scott Stuber, che aveva già lavorato con il regista Berg sia in *The Rundown* che in *Friday Night Lights* quando era vice presidente della produzione mondiale della Universal Pictures, ricorda come il progetto sia arrivato sul suo tavolo. "Ero a cena con Pete e Michael", racconta. "Mi hanno presentato la storia e ho pensato che fosse una grande idea. Eravamo tutti grandi fan del copione di Carnahan, *Soldier Field*, e sapendo che aveva accettato di scrivere questa nuova storia, non è stato difficile decidere di comprare i diritti del film per lo studio".

Nel corso dello sviluppo del progetto, Stuber ha annunciato che avrebbe lasciato l'incarico dirigenziale presso la Universal, per dare vita, insieme al suo vice Mary Parent, la società di produzione Stuber/Parent. Berg e Mann hanno subito contattato Stuber, chiedendogli di portare il progetto sul grande schermo. ***The Kingdom*** era uno di quei progetti che Stuber aveva caldeggiato con passione presso la Universal, e quindi si è dichiarato subito disponibile a diventarne produttore.

Stuber ha molto apprezzato la storia di "quattro investigatori che finiscono su Marte, in un posto cioè dove è quasi impossibile portare a termine il loro lavoro". Ha creduto fermamente nelle qualità di ***The Kingdom*** sia come drama intellettuale che come film d'azione, perché "é un film emozionante che parla di problemi molto reali".

Mann ha presentato la squadra a Richard Klein, l'amministratore delegato per il Medio Oriente e il Golfo Arabo della Kissinger McLarty Associates, e a Elaine Shannon di *Time* Magazine. Durante i suoi numerosi viaggi di ricerca a Washington, D.C., Carnahan ha incontrato i massimi esperti di esplosivi dell'FBI, nonché membri della squadra di soccorso degli ostaggi, per ricevere da loro informazioni sul Medio Oriente. Ha parlato con gli agenti che avevano visitato Khobar subito dopo le bombe, che lavoravano nello Yemen dopo l'attacco alla portaerei U.S.S. Cole e dopo il bombardamento delle ambasciate americane in Africa orientale.

Grazie a questi contatti, Carnahan ha voluto dare vita a un copione estremamente attinente alla realtà. Era particolarmente affascinato dalle storie raccontate dagli specialisti in liberazione degli ostaggi, che collaborano con l'FBI e proteggono gli investigatori, e si è informato rispetto al diverso lavoro svolto dalla giustizia negli altri paesi. Tragicamente, nel maggio del 2003, tre edifici che ospitavano il personale e le famiglie di una società americana furono attaccati, e questo è stato l'evento che ha dato il via al copione.

Berg si è recato in Arabia Saudita per condurre ulteriori ricerche per conto del film. Durante uno questi viaggi, ha incontrato un comitato di donne e uomini sauditi di diversi strati sociali. "Questa è una storia ambientata in un mondo di cui la maggior parte di noi non conosce nulla, ma Pete voleva una visione molto reale per il suo film", spiega Stuber.

Il regista sottolinea: "Non volevo fare in film sciovinista, in cui un gruppo di americani giunti all'estero, cercano di imporsi sulla cultura del paese che li ospita. Il film è politicamente neutrale, l'unica posizione che assume è contro l'estremismo violento. Questo è un film sugli americani e sugli arabi che lavorano insieme in modo umano e costruttivo".

A copione ultimato, i produttori e Berg hanno riunito un cast di attori per interpretare i quattro americani e i due arabi, che avessero la determinazione e la volontà di sottostare a un terribile addestramento nel soffocante caldo mediorientale.

Agenti e Terroristi: la scelta del cast

I filmmakers sapevano che per trovare l'attore protagonista con il carisma adatto a guidare la task force FBI, si sarebbero dovuto rivolgere al premio Oscar® Jamie Foxx. Mann ha consegnato la sceneggiatura a Foxx sul set di *Miami Vice*. L'attore ha subito simpatizzato con il personaggio di Fleury, immedesimandosi sia nel dolore che prova quando perde un caro amico sotto le bombe, sia nel conseguente desiderio di vendetta.

Osserva Foxx: "Fleury cambierà totalmente idea sulla sua visione della guerra al terrorismo quando una persona che lui ama e ammira perderà la vita. A quel punto dovrà prendere una decisione drastica".

Commenta il produttore Mann: "Jamie si proietta totalmente nei suoi personaggi, e nelle diverse identità che deve assumere. In questo film veste in modo molto credibile i panni di un agente FBI, incarnandone la serietà di intenti e la determinazione".

Il produttore Stuber conosceva già Foxx, avendo supervisionato diversi suoi progetti, in passato, da *Ray* a *Jarhead* e *Miami Vice*; quindi lo ha voluto nuovamente come protagonista di ***The Kingdom***.

Il premio Oscar® Chris Cooper, che interpreta il veterano del quartetto di agenti inviati a Riyadh, era interessato a ***The Kingdom*** perché il film è "sia politico che un thriller d'azione, una storia vera ed emozionante, che informa il pubblico in modo preciso rispetto alle relazioni fra America e Arabia Saudita. Quando trovo un progetto così attuale ed educativo, sono pronto a spendere tutte le mie energie per realizzarlo".

Il personaggio di Cooper è Grant Sykes, l'esperto di esplosivi che secondo Berg, "è ossessionato dalle bombe e dalla scienza dell'ingegneria inversa". Cooper, non solo ha incarnato al meglio questa grande mente, ma è stato anche l'appropriata figura paterna della squadra.

Per l'unico ruolo femminile della squadra di agenti speciali, Berg ha scelto una vecchia conoscenza: Jennifer Garner, la vincitrice di un Golden Globe che si è aggiudicata ben 4 nomination all'Emmy per il suo ruolo protagonista nella serie *Alias* (in cui Berg ha interpretato il personaggio dell'agente SD-6 Noah Hicks).

Garner ha trovato il copione "avvincente, viscerale e terribile", e presto è rimasto catturato dal mondo dell'agente speciale Janet Mayes, l'esperta di lingue e di medicina legale della squadra. Garner afferma a proposito della Mayes: "Una delle sue migliori amiche di Quantico, Fran Manners (interpretata da KYLE CHANDLER), viene uccisa nell'esplosione in Arabia Saudita. Janet intende a tutti i costi scoprire chi è stato".

Jason Bateman, coprotagonista di Berg nella recente black comedy *Smokin' Aces*, veste nel film i panni dell'agente speciale FBI, Adam Leavitt. C'è un elemento umoristico nel modo in cui Bateman interpreta questo analista dell'intelligence, per il quale Carnahan si è ispirato a un amico di D.C. I vari livelli presenti nel copione hanno colpito Bateman, che osserva: "Il tema politico viene colto diversamente da ogni singolo attore. Per quanto mi riguarda, il tipo di vendetta 'occhio per occhio', non ha alcun senso. Il film è ricco di pericoli e di intrighi politici, ed è realizzato in un modo molto spettacolare, con tante scene di azione cariche di tensione".

Mann parla anche del prototipo dei funzionari federali che ha utilizzato nel film: "Per svolgere il loro lavoro, devono sopportare il peso della burocrazia politica. Ma si tratta di persone molto intelligenti e dedicate, e questo emerge anche sullo schermo. Jen Garner, Jason Bateman e Chris Cooper? Hanno davvero colto nel segno!"

Un altro elemento chiave della storia di Carnahan è il coinvolgimento dei due agenti sauditi che aiutano gli americani giunti a investigare nel loro paese: il sergente Haytham, l'ufficiale di polizia che assiste in prima persona alla carneficina mentre è in servizio nel compound degli alloggi; e il colonnello Al Ghazi, l'uomo che ha il compito di tenere d'occhio gli americani e le loro indagini sul crimine. Commenta il produttore Stuber: "Una delle cose più interessanti è che questi due personaggi sauditi aiutano il pubblico a comprendere la loro cultura. E' un bellissimo sguardo all'interno di questo mondo e di questa regione in particolare".

Per questi due ruoli, Berg, Mann e Stuber si sono rivolti a due attori mediorientali che hanno lavorato in *Paradise Now*, il film nominato all'Oscar® che racconta del terrorismo palestinese in Israele: Ali Suliman e Ashraf Barhom. "Dopo la proiezione di *Paradise Now*", ricorda Stuber, "abbiamo capito che Ali e Ashraf sarebbero stati perfetti nel nostro film, perché sono estremamente interessanti e carismatici".

Berg sapeva bene che uno degli elementi cruciali del copione di Carnahan riguarda il personaggio del colonnello Al Ghazi, interpretato da Barhom. Nel corso del film, Al Ghazi e Fleury (rispettivamente Barhom e Foxx), si scoprono più simili di quanto non credano; hanno entrambi una famiglia, dei figli piccoli e la loro priorità è quella di proteggerli, nonché di cercare di mantenere la pace fra i due paesi. Il regista ha percepito che il reciproco rispetto che cresce fra loro, rappresenta nel film un aspetto importante, spesso piuttosto trascurato dai media:

l'idea che la gente moderata, di qualsiasi cultura, desideri solo che nelle loro comunità regni l'ordine e vengano osservate le leggi.

Barhom ama il suo personaggio perché ha una "forte personalità, una profonda onestà e dirittura morale. E' leale e persegue i suoi scopi fino a quando non ottiene ciò che vuole. Volevo far parte di questo film perché la storia aspira a creare armonia, mettendo a fuoco ciò che è importante".

Una presenza importante sul set è stata quella del saudita Ahmed Al-Ibrahim, che ha collaborato come esperto culturale del film, aiutando il cast anche con il dialogo e i dialetti. Al-Ibrahim ha insegnato fra l'altro a Barhom e Suliman un dialetto saudita diverso dal loro.

Una volta decisi i protagonisti, la produzione si è attivata per arricchire il film con la presenza di popolazione araba e mediorientale. Oltre 3000 americani di origine persiana, turca e saudita (oltre a una vasta gamma di altre etnie) sono stati reclutati sul posto per recitare il ruolo di poliziotti, soldati, residenti e ribelli. Tutti erano vestiti con abiti arabi, tipici di Dubai e Abu Dhabi.

La produzione ha quindi addestrato i poliziotti, gli agenti federali e i terroristi per le operazioni di guerra.

La dura realtà: l'addestramento con gli esperti

Il regista Berg ha voluto che i suoi attori non solo svolgessero ricerche sul tipo di vita e la professione dei loro personaggi, ma che si preparassero al ruolo anche fisicamente. Per la squadra centrale FBI composta da Foxx, Cooper, Garner e Bateman e per le loro controparti saudite Barhom e Suliman, il filmmaker ha coordinato le sessioni di training nella Simi Valley, in California, prima dell'inizio delle riprese in Arizona.

"I nostri protagonisti vengono calati in una situazione molto violenta, verso la fine del film", racconta Berg. "La realtà è che pochissimi agenti FBI usano le armi in ambienti ostili. Tuttavia, devono addestrarsi, devono aggiornarsi diverse volte all'anno, con pistole e armi automatiche".

I filmmakers hanno riunito tutti e sei gli attori per l'addestramento", ricorda Cooper. "Al posto dei proiettili a salve, abbiamo usato i "paint pellets" (capsule dall'involucro di plastica molto leggero, che contengono una sostanza colorata che serve a identificare la persona colpita). L'addestramento consisteva in un conflitto a fuoco all'interno di un edificio; combattevamo contro esperti di armi, alcuni dei migliori tiratori del paese.

"I proiettili colorati pungono, quando colpiscono, e ti fanno arrabbiare", continua Cooper. "Avevamo imbottiture, caschi e scudi per coprire il viso ma non sapevamo dove si nascondesse il nemico; eravamo adrenalinici. La prima volta ci hanno sgominato senza troppe difficoltà, ma alla battaglia successiva eravamo un po' migliorati e ci comportavamo di più come una squadra".

Foxx, reduce dal training di *Collateral* e *Miami Vice*, non era estraneo all'addestramento alle armi e alla filosofia di Mann con gli attori: "Perché fare finta quando puoi imparare a farlo davvero?" Dichiara Foxx: "L'addestramento reale è importante perché ti insegna a rispettare le armi che usi e a comprenderne la pericolosità".

Foxx dichiara di aver inoltre compreso il valore del lavoro degli agenti FBI, uomini e donne che si guadagnano da vivere in missioni molto pericolose. Dichiara: "Bisogna essere pronti mentalmente a entrare in una situazione come questa, dove c'è la vita in gioco, dove si tratta di uccidere o di restare uccisi".

Aggiunge Berg: "Volevamo essere sicuri che gli attori sapessero maneggiare le armi. Abbiamo creato uno scenario in cui hanno dovuto imparare a muoversi all'interno di un ambiente ostile.".

Il copione di Carnahan metteva l'accento su un gruppo di agenti speciali che penetrano in un mondo che non conoscono, per seguire un'indagine FBI, "in un luogo a loro estraneo quanto la luna; un luogo che non ha le stesse regole, definizioni, idee della giustizia che abbiamo noi," spiega. Mann, Stuber e Berg credevano che fosse di vitale importanza che i loro

attori conoscessero a fondo le basi della medicina legale, delle impronte digitali, della raccolta di prove e delle tecniche di interrogatorio delle vittime.

Berg ricorda: "L'FBI è stata molto collaborativa, ci ha permesso di conoscere a fondo il loro metodo di lavoro. Gli attori infatti hanno realmente appreso alcune di queste tecniche, e poi le hanno utilizzate nel film".

Garner afferma: "Abbiamo trascorso molto tempo con gli agenti FBI, per imparare a cercare fra le macerie, per riconoscere la differenza fra esplosivi 'alti' e 'bassi', per rintracciare il tipo di detonatore utilizzato, e il tipo di sostanza chimica in esso contenuta. Abbiamo inoltre trascorso un giorno intero a imparare come rilevare le impronte digitali dal fango o da un cadavere".

Forti del loro nuovo know-how e vestiti con i costumi creati da Susan Matheson - tute tattiche a tripla cucitura, corazze per il corpo e stivali Danner - a quel punto la squadra operativa era pronta per lo spettacolo!

Il Medioriente incontra l'Occidente: location e set del film

The Kingdom ha iniziato la fotografia principale nell'area di Phoenix. Oltre alla Sun Valley, alcuni luoghi chiave del progetto comprendono Mesa e Gilbert, in Arizona— i maggiori set del film sono stati costruiti nel Politecnico della Arizona State University - e Washington, D.C., intorno al Memoriale della Seconda Guerra Mondiale e al Dipartimento di Giustizia.

"Dovevamo trovare un luogo desertico negli Stati Uniti che potesse sembrare l'Arabia Saudita", spiega il produttore Stuber. "La zona di Phoenix si è rivelata il luogo più giusto per noi, con l'aspetto e l' atmosfera che cercavamo".

Per via del caldo torrido, nel corso delle 10 settimane in Arizona, gli attori e la troupe iniziavano a lavorare alle 4 del mattino. "Il caldo è stato terribile", racconta Stuber. "Eravamo tutto il tempo all'aperto, in mezzo al deserto, con temperature che superavano i 40° centigradi. Il caldo era il nemico di tutti".

Nel disegnare il set di Riyadh, lo scenografo Tom Duffield osserva: "Gli edifici arabi di questo film sono stati ispirati a quelli di Abu Dhabi negli Emirati Arabi (U.A.E.), dove mi sono recato per fare i sopralluoghi, e ho fotografato moltissime case e palazzi. I set delle strade di Suweidi sono infatti basati su fotografie scattate negli Emirati Arabi".

La troupe aveva bisogno di una vecchio compound con alloggi militari per riprodurre gli alloggi della società petrolifera americana a Riyadh, il luogo dove è scoppiata la bomba. La Williams Air Force Base, nella periferia di Phoenix, un compound militare in disuso, adiacente al Williams Gateway Airfield di Mesa, si è rivelato lo spazio perfetto. L'area, che ora è parte del Campus Orientale del Politecnico dell' ASU, incarnava alla perfezione il desertico Compound Occidentale di Gulf Oasis.

Sul campus della ASU, il dipartimento artistico e la squadra delle costruzioni, hanno spianato una vecchia strada polverosa e hanno costruito le facciate di tre condomini di 4 piani, oltre a un campo da baseball, che compaiono nelle sequenze iniziali del film prima dell'attacco.

Dopo aver ripreso gli edifici in buone condizioni, la squadra di Duffield ha speso i successivi dieci giorni a 'rovinare' il set, creando la facciata bombardata, le carcasse delle auto bruciate sparpagliate nel campo da baseball e nel parcheggio, grazie al coordinatore degli effetti speciali Burt Dalton e alla sua squadra di effetti meccanici, che ha fatto saltare in aria ben 40 automobili nel deserto per rendere il set il più veritiero possibile.

Per conferire la massima accuratezza nei dettagli, la squadra ha impiegato quasi tre mesi per costruire il set, nel caldo infernale, che qualche volta, ha costretto gli operai a interrompere il lavoro alle 2 del pomeriggio.

Invece di costruire due set separati (pre e post esplosione), Duffield descrive il modo in cui hanno cercato di risparmiare le energie. "Abbiamo costruito la facciata pre-esplosione sopra a quella danneggiata dall'esplosione. Il materiale sembra cemento ma in realtà è schiuma di lattice lavorata in modo da sembrare cemento. Il nostro decoratore del set, Ron Reiss, ha portato tutte le macerie da spargere intorno al set di quasi tre ettari".

In un lato del campus ASU, la squadra della scenografia ha inoltre costruito una rete di strade periferiche (che riproducono accuratamente la zona Suweidi di Riyadh) in cui gli agenti FBI e la polizia saudita si impegnano in una feroce sparatoria contro gli appartenenti a una cellula terroristica. Nel magazzino di un parco industriale nella vicina periferia di Chandler, il dipartimento artistico di Duffield, ha disegnato gli interni di un appartamento in cui si rifugia il responsabile dell'attentato, e in cui uno degli agenti FBI viene rapito e torturato.

Sono stati inoltre diffusi segnali in lingua araba lungo 4 chilometri di autostrada vicino al Campus, che hanno sostituito i normali cartelli che segnalano i limiti di velocità e le uscite. Ovviamente (quasi) tutti i segnali sono stati rimossi prima del lunedì mattina successivo, in modo da non confondere il traffico di automobilisti che percorrono quel tratto di strada.

Poiché alcune scene chiave del film sono ambientate a Washington, D.C., la compagnia si è quindi spostata per due giorni nella capitale americana per riprendere gli esterni del Monumento alla Memoria della 2° Guerra Mondiale e il J. Edgar Hoover Building. La loro tappa successiva è stata il Medioriente.

Quando hanno selezionato la gente del luogo per il progetto, i filmmakers si sono posti la domanda: è giusto girare on location nelle regioni mediorientali descritte dal copione? Non solo il regno dell'Arabia Saudita presenta rigidi regolamenti sul business e sul turismo, ma il dipartimento di stato continua ad avvertire i cittadini statunitensi di rimandare viaggi non indispensabili in quella zona; perciò i filmmakers hanno deciso di evitare questa possibilità.

Per aggiungere autenticità al film, comunque, la produzione avrebbe avuto bisogno di rivolgersi a un società internazionale di consulenza strategica, che aveva assistito il produttore Mann nelle sue riprese nei Carabi e in SudAmerica per *Miami Vice*. In considerazione della presenza di numerosi extra mediorientali, Abu Dhabi, la capitale dei sette emirati arabi – situata sul golfo orientale arabo – si è rivelata un'opzione attraente. L'unico problema è che la città non aveva mai ospitato una grande società di produzione occidentale.

Il consulente Richard Klein ha organizzato meeting per i filmmakers con i massimi funzionari del governo e dei militari U.A.E, desiderosi di dare il benvenuto alla produzione nel loro paese e di dimostrare la fiorente economia e la tolleranza che regna negli emirati. Mentre la squadra svolgeva i sopralluoghi nelle location, si è resa conto di poteva girare alcune scene importanti tratte dal copione di Carnahan nell'Hotel Emirates Palace e nella dura periferia operaia di Mussafah, per simulare le location di Riyadh. Inoltre tutta la città offriva molteplici somiglianze architettoniche.

Prima degli otto giorni di riprese a Abu Dhabi, Klein ha distribuito al cast e alla troupe un memo di 17 pagine, un protocollo che suggeriva modelli di comportamento per non offendere la cultura del luogo, fra cui la necessità di vestirsi sobriamente.

"Era importante per noi riuscire ad andare in Medio Oriente", sottolinea Berg. "Il film parla della collaborazione fra l'establishment americano e quello mediorientale e abbiamo pensato che fosse importante fare esperienza della loro cultura – anche se non sarebbe stata la location più facile dove girare. Lì, infatti, il caldo è stato ancora più opprimente dell' Arizona. Ma si trattava di luoghi che non possono essere riprodotti in alcun modo negli Stati Uniti".

Continua divertito: "E' stata una maratona. Ci siamo trasferiti da Los Angeles in Arizona, ricreando lì gigantesche porzioni di Arabia Saudita. In seguito abbiamo preso una troupe inglese e americana e l'abbiamo portata in Medio Oriente, in una città che non aveva mai ospitato una troupe cinematografica. Abbiamo vissuto un'avventura davvero unica".

Stuber concorda con questa valutazione. "L'autenticità è sempre stata vitale nel film", commenta il produttore. "Il pubblico deve capire lo scontro fra le due culture, e la stessa location deve diventare un personaggio. Abu Dhabi era sicuramente il luogo in cui la veridicità che cercavamo poteva essere catturata".

I leader di Abu Dhabi hanno lavorato a stretto contatto con la produzione per assicurare l'accesso della troupe allo sfarzoso Emirates Palace Hotel, nel Golfo Arabo, che nel film diventa il palazzo saudita del principe Ahmed bin Khaled. L'hotel è stato costruito originariamente per ospitare il Consiglio di Cooperazione del Golfo, un'organizzazione che raggruppa i sei paesi del Golfo (Arabia Saudita, Bahrain, Kuwait, Oman, Qatar e U.A.E.) Fra i 1000 candelabri di cristallo Swarovski che scintillano nei corridoi di marmo, i muri rivestiti di foglia d'oro e le suite raggiunte

da ascensori privati, si può immaginare l'opulenza di questa ineffabile proprietà alberghiera che si estende su 1 chilometro quadrato, per un valore di 3 miliardi di dollari.

Oltre ad apparire nel film, l'hotel ha anche ospitato il cast e la troupe durante la lavorazione. La produzione ha girato per due giorni all'interno delle grandi suite e sei giorni in esterno – sia nel centro di Abu Dhabi, che nella periferia di Mussafah, a circa mezz'ora dalla città.

Il lavoro della cinepresa e le esplosioni: l'azione di ***The Kingdom***

Per dare vita alle sparatorie e agli inseguimenti mozzafiato che danno inizio al terzo atto del film, i filmmakers hanno chiuso una porzione di autostrada vicino Phoenix, due miglia della Red Mountain Freeway, che collega l'aeroporto internazionale di Sky Harbor International, alla città di Mesa, nell'est.

Berg ha diretto la sequenza in nove giorni, nei tre weekend di agosto, proprio quando l'asfalto ha raggiunto temperature bollenti. La troupe diceva che si poteva letteralmente friggere un uovo sulla strada, e alla fine l'ha fatto davvero!

Per l'eccitante sequenza dell'autostrada che apre il terzo atto, Berg ha collaborato con il veterano regista di seconda unità, Phil Neilson (*Gladiator*, *Black Hawk Down*, *Kingdom of Heaven*) e con il mago degli effetti speciali Dalton, che ha messo in scena un miscuglio esplosivo di incidenti automobilistici, palle di fuoco e sparatorie che culminano con il rapimento di uno degli agenti FBI.

Jason Bateman descrive l'azione che inizia con una corsa da capogiro sull'autostrada e finisce con una claustrofobica sparatoria in un nascondiglio terrorista. In quel momento tutto il training della squadra è stato messo alla prova. "Viene tesa un'imboscata al nostro convoglio e il mio personaggio viene rapito", racconta. "Da lì inizia la sequenza finale, venti minuti di azione senza tregua".

L'inseguimento inizia con un kamikaze, che con l'obiettivo di assassinare il quartetto, intercetta il convoglio FBI e fa esplodere una bomba. Mentre il regista della seconda unità Neilson e il coordinatore degli stunt Keith Woulard hanno coreografato una sequenza che richiedeva abilità acrobatiche in cui erano coinvolti diversi autisti di automobili SUV e una Mercedes, la feroce esplosione del kamikaze (provocata con veicoli comandati a distanza) erano disegnati dalla rinomata squadra degli effetti speciali di Dalton. Rispetto alla difficoltà di mettere tutti gli elementi insieme, Dalton dichiara semplicemente: "Dovevamo avere un convoglio di quattro auto inseguito da un'altra macchina che doveva saltare in aria durante la corsa". Facile.

Dalton, Neilson e il coordinatore delle automobili Dennis McCarthy, volevano che la sequenza risultasse drammatica e realistica, ma la loro priorità è sempre stata la sicurezza. Dalton ricorda: "Abbiamo utilizzato un gigantesco pneumatico, un cannone esplosivo su un palo telefonico sepolto sul terreno, uno strumento idraulico e molti cavi. E' stata un'operazione difficile, che ha richiesto la collaborazione fra scenografi, saldatori, meccanici, pirotecnici e ingegneri".

Dopo varie discussini e meeting con i coordinatori della sicurezza, Berg e il direttore della fotografia Mauro Fiore hanno deciso che l'esplosione doveva essere violenta e rapida come accade nella realtà. Voleva un impatto acuto, il più realistico possibile, come quando si seguono le notizie al telegiornale.

Le esplosioni del film sono state condotte nella massima sicurezza. La squadra ha deciso che la cosa migliore fosse usare gli esplosivi C-4 e Tovax. Spiega Dalton: "Le esplosioni sono tutte basate sulla velocità. Più velocemente brucia il materiale, più repentina è l'esplosione. Gli Esplosivi cosiddetti 'alti' bruciano più velocemente rispetto alla polvere nera che si usa normalmente".

Dalton aggiunge: "Abbiamo aggiunto molto combustibile per far divampare il fuoco. FBI e CIA ci hanno spigeato che le esplosioni ricche di combustibile sono molto comuni, e quindi il nostro fuoco era attinente alla realtà. La nostra esplosione è stata talmente forte che non era possibile trovarsi essere nel raggio di 60 metri, a causa dell'intenso calore".

****

A produzione ultimata, gli attori che interpretano gli agenti FBI e i loro colleghi sauditi riflettono sull'esperienza di ***The Kingdom.*** Ashraf Barhom riassume al meglio i pensieri e i

sentimenti del gruppo: "La cosa importante è fare luce su queste questioni, cercare di andare nei luoghi più nascosti del mondo per rivelare la verità. Credo che questo film rifletta questo obiettivo, e che darà adito a dibattiti fra le persone su argomenti delicati e di grande attualità".

Il produttore Mann è d'accordo con la valutazione dell'attore: "Un certo tipo di pubblico americano, selezionato e intellettualmente vivace, nutre un grande interesse nei confronti di questo argomento".

Osserva il produttore Stuber: "***The Kingdom*** è stata una lunga strada per tutti noi. La nostra speranza è che il pubblico ne sia toccato e che lo consideri non solo spettacolo ma anche un grande spunto di riflessione".

Il regista Berg conclude: "E' un film in cui persone molto diversa fra loro si trovano a comunicare a livello umano, unendosi contro la violenza e cercando di consegnare alla giustizia i responsabili della strage di gente innocente. Il film non ha uno sguardo religioso o politico, ma è stato realizzato nello spirito dell'amicizia e umanità".

La Universal Pictures Presenta, in associazione con Relativity Media, una produzione Forward Pass/Stuber-Parent di un film di Peter Berg Film: ***The Kingdom***, interpretato da Jamie Foxx, Chris Cooper, Jennifer Garner, e con la partecipazione di Jason Bateman, Jeremy Piven, Danny Huston, Richard Jenkins. La musica del film è di Danny Elfman. La costumista è Susan Matheson, i montatori sono Kevin Stitt, ACE, e Colby Parker, Jr. Lo scenografo di ***The Kingdom*** è Tom Duffield; il direttore della fotografia è Mauro Fiore, ASC. I produttori esecutivi del progetto sono Mary Parent, Steven Saeta, Sarah Aubrey, John Cameron e Ryan Kavanaugh. Il film è prodotto da Michael Mann e Scott Stuber. *The Kingdom* è stato scritto da Matthew Michael Carnahan e diretto da Peter Berg. www.thekingdommovie.com ©2007 Universal Studios.

THE KINGDOM

IL CAST

JAMIE FOXX (Ronald Fleury) ha vinto l'Oscar ® come Migliore Attore nel 2004 per la sua interpretazione del leggendario Ray Charles nel film biografico di Taylor Hackford *Ray*. Per quel ruolo Foxx si è aggiudicato anche un Golden Globe, lo Screen Actors Guild Award (SAG), il BAFTA e il premio NAACP Image, nonché numerosi elogi da parte della critica. Il film, nominato all'Oscar, ha ricevuto inoltre una nomination al SAG Award per tutto il cast.

Quello stesso anno, Foxx è stato candidato all'Oscar®, al Golden Globe, al SAG Award, al BAFTA e al NCAAP Image come Migliore Attore Non Protagonista nel thriller drammatico di Michael Mann *Collateral*, in cui recitava al fianco di Tom Cruise. Nel 2004 Foxx è stato nominato al Golden Globe e al SAG Award, vincendo un Image Award come migliore attore in un TV movie, per il suo ritratto di Stan "Tookie" Williams (un delinquente che cambia vita e viene addirittura candidato al Nobel per la pace) nel film della F/X Network, *Redemption: The Stan Tookie Williams Story*.

Foxx è il primo attore ad aver ricevuto tre nomination al Golden Globe e quattro nomination al SAG Awards in uno stesso anno. E' inoltre il primo attore afro-americano ad essere stato nominato a due Oscar® nello stesso anno ed è il secondo uomo nella storia del cinema ad aver ricevuto due nomination all' Oscar® per due diversi film.

Nel Natale del 2006, Foxx è stato apprezzato nell'atteso adattamento cinematografico del musical di Broadway *Dreamgirls*, della DreamWorks e della Paramount Pictures. Il film è stato scritto e diretto da Bill Condon e cointerpretato da Beyoncé Knowles e Eddie Murphy. *Dreamgirls* ha vinto un Golden Globe come Best Motion Picture Musical Comedy e ha ricevuto una nomination al SAG nella categoria Best Ensemble Cast; è stato inoltre nominato all'Image Award come Migliore Attore per la sua interpretazione di Curtis Taylor, Jr.

Foxx è inoltre coinvolto in diversi progetti di produzione con la sua società, la Foxx King Entertainment. Il primo film da lui prodotto è stato Life Support, di cui Foxx è stato anche produttore esecutivo. Il film è stato presentato al Sundance Film Festival 2007 e presenta Queen Latifah. E' ispirato a una storia vera e racconta di una madre che riesce a combattere l'assuefazione alla droga diventanto un'attivista contro la diffusione dell'AIDS nella comunità dei neri. Il film è stato trasmesso da HBO lo scorso marzo.

Al di là del suo premiato lavoro davanti alla cinepresa, Foxx vanta una florida carriera nel campo musicale. L'uscita dell'atteso album d'esordio di Foxx, distribuito da J Records, "Unpredictable", è stato solo un assaggio del suo talento musicale. "Unpredictable" ha scalato le classifiche nel dicembre del 2005, restando al primo posto per cinque settimane e vendendo oltre 1 milione di copie in soli 20 giorni, nominato a otto Billboard Music Awards. Il suo speciale NBC *Unpredictable* è la creativa performance del suo album, in cui figurano artisti del calibro di Mary J. Blige, Common, Snoop Dogg, The Game e Angie Stone. L'album è stato nominato a tre Grammy Awards nel 2006: come Miglior Album R&B; per il brano "Love Changes" con Mary J. Blige, per la Migliore Performance R&B di un Duo o di un Gruppo e per il brano "Unpredictable", con Ludacris, nella categoria 'Migliore Collaborazione Rap'.

Nel gennaio del 2007 Foxx ha annunciato l'inizio della sua partnership con SIRIUS Satellite Radio per dare il via a una stazione radiofonica che funziona 24 ore su 24 e si chiama The Foxxhole. La stazione trasmette programmi comici e musica ed è stata inaugurata a maggio.

Foxx è nato nel Texas ed ha inizialmente raggiunto la popolarità come comico. Dopo qualche tempo si è unito a Keenen Ivory Wayans, Jim Carrey, Damon Wayans e Tommy Davidson nella serie comica della Fox dal titolo *In Living Color*, creando alcuni dei momenti più esilaranti dello show. Nel 1996 ha lanciato la sua serie, *The Jamie Foxx Show*, che nel corso dei 5 anni di trasmissione, è stato uno dei programmi di maggiore ascolto della WB Network. Foxx non era solo la star della serie ma ha inoltre diretto diverse puntate, di cui è stato anche ideatore e produttore esecutivo.

Foxx ha esordito sul grande schermo nel 1999 nel film di Oliver Stone in cui recitava al fianco di Al Pacino nel ruolo di Willie Beamen in *Any Given Sunday* ("Ogni maledetta domenica"). Nel 2001 ha interpretato Drew "Bundini" Brown nel film di Michael Mann *Ali*, al fianco

dell'attore nominato all'Oscar® Will Smith. In seguito Foxx è apparso nel suo primo speciale HBO, *Jamie Foxx: I Might Need Security*, nel febbraio 2002.

Di recente è stato il protagonista del film di Michael Mann *Miami Vice*, al fianco di Colin Farrell e del film di Sam Mendes *Jarhead*, un dramma sulla guerra del Golfo, accanto a Jake Gyllanhaal.

Fra gli altri film di Foxx ricordiamo: *Stealth* ("Arma suprema") e *Bait* ("L'esca") diretti da Antoine Fuqua; *Booty Call*; *The Truth About Cats and Dogs*; e *The Great White Hype* ("La grande promessa", la sua prima collaborazione con il regista Peter Berg).

Foxx ha di recente ultimato una tourneé di grande successo nel Nord America, in cui si è esibito come comico e musicista.

Fra gli attori caratteristi più stimati dei nostri tempi, **CHRIS COOPER** (Grant Sykes) è stato premiato nel 2003 con un Oscar® e un Golden Globe Award come Migliore Attore Non Protagonista per il suo ritratto di John Laroche nel film della Columbia Pictures *Adaptation*, scritto da Charlie Kaufman e diretto da Spike Jonze. Il film liberamente tratto dal libro di Susan Orlean, "Il ladro di orchidee", racconta di un frustrato sceneggiatore che cerca di adattare il libro della Orlean per il grande schermo. Cooper è stato inoltre premiato per la sua performance in questo film da parte di numerose associazioni di critici fra cui la Broadcast Film Critics, la Los Angeles Film Critics Association e la Toronto Film Critics Association.

Cooper ha di recente interpretato *Marriage*, un film indipendente con Pierce Brosnan e Rachel McAdams. Inoltre è apparso nel film della Sony Classics *Capote*, con Philip Seymour Hoffman e Catherine Keener, nel ruolo di Alvin Dewey. Cooper ha recitato il ruolo dell'investigatore cap,o incaricato di indagare su una serie di crimini nel Kansas, che erano alla base del libro di Truman Capote "A sangue freddo". Il film, presentato al Toronto Film Festival, ha ricevuto ottime critiche e quindi è stato presentato anche al New York Film Festival. Cooper ha inoltre interpretato il recente thriller della Universal Pictures *Breach*, interpretato da Ryan Phillippe e Laura Linney, nel ruolo della famigerata spia Robert Hanssen. Ha inoltre un forte ruolo non protagonista nel film del 2005, *Jarhead*, diretto da Sam Mendes e in *Syriana*, dello scrittore regista Stephen Gaghan, per la Warner Bros.

Nel 2004, Cooper ha interpretato il film della Newmarket Film *Silver City*, un thriller politico che racconta la storia di una piccola città del Colorado e degli eventi che conducono alle elezioni locali. Scritto e diretto da John Sayles, il film presenta Maria Bello, Thora Birch, Richard Dreyfuss, Tim Roth, Daryl Hannah e Billy Zane. Il film è stato proiettato al Toronto Film Festival.

Nel 2003, Cooper è stato il protagonista del film della Universal Pictures *Seabiscuit*, tratto dall'omonimo best seller. Cooper è stato nominato a uno Screen Actors Guild Award per il suo ritratto dell'allenatore di Seabiscuit, Tom Smith. *Seabiscuit* era diretto da Gary Ross e interpretato da Tobey Maguire e Jeff Bridges. Quello stesso anno Cooper è stato nominato all'Emmy Award per il suo ruolo non protagonista nel film della HBO *My House in Umbria*, con Maggie Smith.

Nel 2002, Cooper ha interpretato il film della Universal Pictures *The Bourne Identity*, nel ruolo della mente della controversa operazione della CIA 'Treadstone'. Nel 2004 è apparso nelle scene del flashback nel secondo film *The Bourne Supremacy*.

Nel 2000, Cooper ha interpretato il ruolo del colonnello Burwell, accanto a Mel Gibson, in *The Patriot*, un film epico sulla Rivoluzione diretto da Roland Emmerich. Quello stesso anno Cooper è apparso al fianco di Jim Carrey nella commedia *Me, Myself & Irene* ("Io, me e Irene") per la regia di Peter e Bobby Farrelly.

Nel 1999 Cooper ha ricevuto uno Screen Actors Guild Award per il suo ruolo non protagonista al fianco di Kevin Spacey e Annette Bening nel film premio Oscar® della DreamWorks, *American Beauty*, in cui Cooper interpreta un austero ex colonnello dei Marine che controlla ogni movimento di suo figlio.

Nel 1999 Cooper ha interpretato il ruolo del padre di un fanatico dei razzi nell'apprezzato film drammatico *October Sky*, presentato nel 1999 ai festival di Venezia e di Deauville. Nel 1997 aveva meritato una nomination come Migliore Attore agli Independent Spirit Awards per il suo lavoro nel film di John Sayles *Lone Star*. Circa dieci anni prima Cooper aveva debuttato in un film a soggetto con *Matewan* di Sayles.

Tra gli altri film di Cooper, ricordiamo: *The Horse Whisperer* ("L'uomo che sussurrava ai cavalli") di Robert Redford, *Great Expectations* ("Grandi speranze"), *A Time to Kill* ("Il momento di uccidere") *Money Train*, *This Boy's Life* ("Voglia di ricominciare"), *Guilty by Suspicion* ("Indiziato di reato") e *City of Hope* ("La città della speranza").

Sul piccolo schermo ha recitato in diversi ruoli di progetti a lungo termine fra cui le miniserie *Lonesome Dove* e *Return to Lonesome Dove*. E' stato il protagonista di *Breast Men* della HBO, e di *Alone*, *One More Mountain*, *Ned Blessing*, *Bed of Lies*, *Darrow*, *In Broad Daylight*, *A Little Piece of Sunshine*, *Law & Order* e *Journey Into Genius*.

Nato a Kansas City, nel Missouri, Cooper ha frequentato Scuola d'Arte Drammatica presso la University of Missouri e ha iniziato la sua carriera professionale sui palcoscenici di New York. A teatro ha recitato in *Of the Fields Lately* a Broadway, *The Ballad of Soapy Smith* e *A Different Moon*.

Cooper vive nel Massachusetts.

JENNIFER GARNER (Janet Mayes), attrice originaria di Charleston, West Virginia, ha raggiunto la notorietà grazie al suo ruolo di Sydney Bristow nella serie di successo della ABC *Alias*, un ruolo che le è valso un Golden Globe, un Screen Actors Guild e un People's Choice Award. Nel corso dei 5 anni in cui ha partecipato al programma, è stata nominata 4 volte all' Emmy, tre volte al Golden Globe, due volte allo Screen Actors Guild e una volta al Television Critics Association Award.

La Garner di recente ha ultimato la produzione della commedia della Fox Searchlight Juno, al fianco di Ellen Page, per la regia di Jason Reitman. Il film sarà distribuito a dicembre 2007.

La Garner presto calcherà le scene teatrali di Broadway nei panni di Roxanne, per il revival di Cyrano, al fianco di Kevin Kline, per la regia di David Leveaux. Lo spettacolo partità a novembre al Richard Rodgers Theatre.

Nel 2005, la Garner ha dato il via a una sua società di produzione insieme a Juliana Janes. La società si chiama Vandalia Films, ispirandosi al nome dello stato del West Virginia, dove è cresciuta. La Vandalia Films produrrà *Be with You* e *Christmas in Connecticut* per la Warner Bros., *Sabbatical* per la Disney

Sul grande scherno, la Garner ha interpretato la commedia *13 Going on 30* ("30 anni in 1 secondo"), in cui vestiva i panni di una tredicenne che si ritrova intrappolata nel corpo di una donna in carriera di 30 anni. L'attrice ha recitato inoltre nell'adattamento della Fox per il grande schermo del fumetto della Marvel *Daredevil*, e in seguito è stata la protagonista dello spin-off dal titolo *Elektra*. Di recente ha ultimato il film *Catch and Release* di Susannah Grant.

Fra gli altri suoi film: il dramma epico sulla II Guerra Mondiale *Pearl Harbor* di Michael Bay, insieme a Josh Hartnett; la commedia *Dude, Where's My Car?* ("Fatti, strafatti e strafighe"), nel ruolo di Wilma, la fidanzata di Ashton Kutcher; *Deconstructing Harry* ("Harry a pezzi") di Woody Allen; *Mr. Magoo*; *1999*; e *Washington Square*.

Oltre ad *Alias*, l'attrice ha lavorato in altre due serie drammatiche: *Time of Your Life* di Jennifer Love Hewitt e *Significant Others*; ha inoltre ha avuto un ruolo fisso nella popolare serie della WB, *Felicity*. E' stata 'star ospite' di *Spin City* e *Law & Order*, ed è apparsa nei film televisivi *Rose Hill*, *Dead Man's Walk*, *Zoya* e *Harvest of Fire*.

Elisabeth Garner di recente è stata scelta come volto per la campagna pubblicitaria di Neutrogena. Al di là del suo lavoro nel mondo dello spettacolo, l'attrice partecipa alle attività di numerose organizzazioni di beneficenza, fra cui la Fondazione Pediatrica contro l'AIDS di Elizabeth Glaser, la Fondazione Nazionale per la Ricerca sul Cancro al Seno e il Fondo di

Ricerca per il Cancro delle Donne della Entertainment Industry Foundation. La scorsa estate si è dedicata al Fondi di Difesa per i Bambini e ha visitato le numerose vittime dell'uragano Katrina.

Nata a Houston, nel Texas, la Garner è cresciuta a Charleston, nel West Virginia, e si è laureata in arte drammatica presso la Denison University dell'Ohio, prima di trasferirsi a New York per fare l'attrice.

JASON BATEMAN (Adam Leavitt), uno degli attori più popolari delle serie TV degli ultimi 20 anni, di recente è apparso nella commedia della Fox, premiata con un Emmy, *Arrested Development*, che nella sua ultima stagione ha ricevuto un'altra nomination all'Emmy nella categoria Outstanding Comedy Series.

Nel ruolo di Michael Bluth, il figlio pragmatico di una famiglia eccentrica e disfunzionale, che deve prenderne le redini dopo l'arresto per corruzione di suo padre, Bateman ha vinto il Golden Globe Award e ha ricevuto una nomination all'Emmy nel 2004, nonché nomination allo Screen Actors Guild (come Migliore Attore in una Commedia nel 2004 e il premio d'ensemble nel 2004 e 2005) e al premio della Television Critics Association come Miglior Attore in una Serie Comica per le prime due stagioni del programma.

Figlio di un produttore/regista televisivo, Bateman è nato a Rye, a New York, ed è cresciuto a Los Angeles, dove è iniziata la sua carriera di attore, quasi per caso, negli spot pubblicitari (dopo aver accompagnato un amico a un provino ed aver ottenuto lui il ruolo). E' passato alla televisione quando Michael Landon lo scritturò nella lunga e fortunata serie TV *La casa nella prateria* nel ruolo del dodicenne James Cooper Ingalls, un orfano che viene adottato dalla famiglia Ingalls.

A parte i tre anni trascorsi in *Arrested Development*, il curriculm di Bateman vanta numerosi lavori per la TV fra cui il ruolo dell'amico di Rick Schroder, Derek Taylor, in *Silver Spoons* della NBC (e una stagione come protagonista del suo spin off, *It's Your Move*); cinque anni al fianco di Valerie Harper in *Valerie* (in seguito reintitolato *The Hogan Family* con Sandy Duncan); il ruolo dell'impulsivo figlio di Bob Newhart nella sitcom della CBS, *George & Leo*; e le serie *Chicago Sons*, *Simon, The Jake Effect* e *Some of My Best Friends*, in cui interpretava uno scrittore gay del Greenwich Village.

Bateman ha inoltre recitato in numerosi film a soggetto fra cui nel recente successo di botteghino *The Break-Up* ("Ti odio, ti lascio, ti…"), con Vince Vaughn e Jennifer Aniston; *Dodgeball: A True Underdog Story* con Ben Stiller e Vaughn; *The Sweetest Thing*, al fianco di Cameron Diaz; *Starsky & Hutch*, con Stiller e Owen Wilson; e inoltre *Love Stinks*; *Necessary Roughness*, *Breaking the Rules* e *Teen Wolf Too*. Di recente ha ultimato la commedia romantica *Fast Track*, con Zach Braff e Amanda Peet; sarà il coprotagonista in *Tonight, He Comes*, un film con Will Smith e Charlize Theron, che sarà girato la prossima primavera; e avrà un ruolo protagonista nel film fantasy di Zach Helm *Mr. Magorium's Wonder Emporium*, al fianco di Dustin Hoffman e Natalie Portman. Il film sarà distribuito alla fine del 2007.

Bateman ha inoltre lavorato nel film della Universal Pictures *Smokin' Aces*, una dark comedy con un cast corale che comprende Jeremy Piven, Ryan Reynolds, Peter Berg e Alicia Keys.

A parte il suo lavoro davanti alla cinepresa, Bateman è stato il più giovane regista (18 anni) nella storia del Directors Guild of America quando ha diretto tre puntate della serie *The Hogan Family* nel 1988. Da allora ha diretto altre puntate per le serie TV *For Your Love*, *Two of a Kind* e *Arrested Development*.

JEREMY PIVEN (Damon Schmidt) è stato molto apprezzato dalla critica, con due nomination al Golden Globe e all'Emmy Award per il suo ritratto di Ari Gold, un superagente dalla lingua sciolta, il leader di un entourage attori esordienti, nella serie HBO *Entourage*.

Piven di recente è apparso nel ruolo di Tom nel lavoro off-Broadway *Fat Pig*, di Neil LaBute, al fianco di Keri Russell e Andrew McCarthy. Per questo ruolo, nel 2005, ha ricevuto una nomination nella categoria Distinguished Performance da parte della Drama League.

Piven è di recente apparso nel ruolo del personaggio protagonista di Buddy "Aces" Israel nella commedia 'noire' della Universal Pictures *Smokin' Aces*, con il cast corale fra cui Ben Affleck,

Jason Bateman, Peter Berg, Common, Andy Garcia, Ray Liotta, Alicia Keys, Taraji P. Henson e Ryan Reynolds.

Di recente è apparso nel film d'esordio di Scott Marshall, *Keeping Up with the Steins*, una commedia sul mondo competitivo dei sontuosi bar mitzvah, al fianco di Garry Marshall e Jami Gertz. *Steins* ha ricevuto l'Audience Award al Comedy Arts Festival del 2005. Nel 2006, Piven è apparso inoltre al fianco di Al Pacino e Matthew McConaughey in un dramma sul mondo delle scommesse sportive, *Two For the Money* ("Rischio a due").

Piven ha interpretato oltre 40 film fra cui: *Chasing Liberty* ("Amori in corsa") *Scary Movie 3*, *Runaway Jury* ("La giuria") *Old School*, *Serendipity*, *Black Hawk Down*, *Very Bad Things* ("Cose molto cattive"), *Rush Hour 2* e *The Family Man.*

Sul piccolo schermo, Piven ha avuto un ruolo fisso nelle serie *Cupid* e *Ellen* ed è apparso in *The Larry Sanders Show* e nella telepica *Don King: Only in America.*

Piven è nato e cresciuto a Chicago, dove i suoi genitori hanno fondato il Piven Theatre Workshop. Suo padre, Byrne, ha insegnato ad attori del calibro di John e Joan Cusack, Rosanna Arquette e Aidan Quinn. Piven è ancora molto attivo in questo teatro e torna a Chicago frequentemente ad aiutare suo padre a mantenere vivo il suo sogno.

Piven attualmente vive a Malibu, California.

DANNY HUSTON (Gideon Young) ha seguito la tradizione di famiglia nel perseguire una carriera varia e creativa. Scrittore, regista e produttore, Huston ha esordito come attore con la sua apprezzata performance nel film indipendente *Ivansxtc*. Il film, diretto da Bernard Rose, è stato nominato a diversi Independent Spirit Awards del 2003, fra cui come Miglior Protagonista Maschile per il suo ritratto del talent scout di Hollywood, Ivan Beckman. Huston da allora ha sempre lavorato come attore.

Huston è recentemente apparso nel film drammatico di Alfonso Cuarón *Children of Men*, al fianco di Clive Owen. Altri film di Huston che saranno distribuiti nel 2007, comprendono il film di David Slade *30 Days of Night*, con Josh Hartnett. Di recente l'attore ha ultimato la miniserie HBO John Adams nel ruolo di Samuel Adams, al fianco di Paul Giamatti che interpreta John Adams. Attualmente è impegnato nelle riprese della commedia romantica *How To Lose Friends and Alienate People*, con Kirsten Dunst e Simon Pegg.

Huston ha interpretato l'apprezzato western australiano *The Proposition*, al fianco di Guy Pearce ed Emily Watson, presentato al Sundance Film Festival 2006. Lo scorso anno è apparso nel film di Sofia Coppola *Marie Antoinette*.

Nel 2005 ha interpretato il film di Fernando Meirelles *The Constant Gardener*, in cui Huston appariva al fianco di Ralph Fiennes e Rachel Weisz. Per il film ha ricevuto il Golden Satellite Award come Migliore Attore Non Protagonista, per la sua interpretazione di Sandy Woodrow.

Nel 2004, Huston ha lavorato con Martin Scorsese in *The Aviator*, al fianco di Leonardo DiCaprio e Alec Baldwin; l'intero cast è stato nominato nel 2004 al SAG award. Huston ha quindi recitato nel film *Birth*, al fianco di Nicole Kidman, per la regia di Jonathan Glazer. E' apparso in *21 Grams* ("21 grammi"), il terzo film a soggetto di Alejandro González Iñárritu. Ha collaborato diverse volte con i registi Mike Figgis e Bernard Rose, ed è stato il protagonista del film di John Sayles *Silver City*, al fianco di Chris Cooper e Daryl Hannah.

Imminenti distribuzioni comprendono il film inglese indipendente *Alpha Male*, in cui Huston recita al fianco di Jennifer Ehle, e *Fade to Black* di Oliver Parker, in cui Huston interpreta Orson Welles. Nel cast anche Christopher Walken e Paz Vega.

Nato a Roma, Huston è cresciuto fra Londra e Dublino, con tappe in Messico e negli Stati Uniti. Attualmente vive a Los Angeles con sua moglie Katie e la figlia Stella.

RICHARD JENKINS (James Grace) vanta una brillante carriera, iniziata trent'anni fa come attore caratterista in televisione e al cinema. Il ruolo che gli ha dato la maggiore notorietà è quello del patriarca Nathaniel Fisher nella apprezzata serie HBO *Six Feet Under*, che gli è valso una nomination allo Screen Actors Guild Awards 2002.

Di recente ha recitato in *North Country* (2005) con Charlize Theron; *Fun With Dick and Jane* ("Dick e Jane – operazione furto"), con Jim Carrey e Tea Leoni; *Rumor Has It…* ("Vizi di famiglia") di Rob

Reiner, con Jennifer Aniston. Il suo curriculum vanta la sua presenza in un gran numero di importanti di film degli ultimi 30 anni. E' apparso in *Shall We Dance*, *Cheaper by the Dozen* ("Una scatenata dozzina") *Intolerable Cruelty* ("Prima ti sposo, poi ti rovino) e *The Man Who Wasn't There* ("L'uomo che non c'era) dei Fratelli Coen; *Say It Isn't So* ("Dimmi che non è vero"), *Me, Myself and Irene* ("Io, me e Irene") e *There's Something About Mary* ("Tutti pazzi per Mary") dei fratelli Farrelly; *Wolf* e *One Night at McCool's* ("Un corpo da reato") di Mike Nichols; *Random Hearts* ("Destini incrociati") e *The Mod Squad* ("Gli infiltrati") di Sydney Pollack; *Absolute Power* ("Potere assoluto") di Clint Eastwood; *Flirting With Disaster* ("Amori e disastri") del 1996 (che gli ha meritato una nomination all'Independent Spirit Award)*; The Indian in the Cupboard; It Could Happen To You* ("Può succedere anche a te")*; How to Make an American Quilt* ("Gli anni dei ricordi"), *The Witches of Eastwick*, ("Le streghe di Eastwick"); *Little Nikita* ("Nikita, spie senza volto") *Sea of Love* ("Seduzione Pericolosa"), *Silverado* di Lawrence Kasdan; e *Hannah and Her Sisters* ("Hannah e le sue sorelle") di Woody Allen.
Per la televisione ha lavorato in *Sins of the Father* del 2002, *Into Thin Air: Death on Everest*, *The Boys Next Door* e *And the Band Played On*
Nato a DeKalb in Illinois, Jenkins vive a Rhode Island dove è stato direttore artistico della Trinity Repertory Company di Providence per 4 anni.

ASHRAF BARHOM (Col. Al-Ghazi) di recente ha interpretato Abu Karem, il leader dei combattenti, nel film *Paradise Now* nominato all' Oscar® lo scorso anno. Il film, diretto da Hany Abu Assad, si è aggiudicato una nomination all'Oscar come Migliore Film Straniero, il primo film palestinese ad aver mai ricevuto questa onorificenza. Il film ha vinto inoltre il Golden Globe, l'Independent Spirit Award, il premio della National Board of Review, il Blue Angel Award al Festival di Berlino, il Golden Calf al Nederlands Film Festival e il VFCC Award del Vancouver Film Critics Circle come Miglior Film Straniero dell'anno.

L'attore, di origini israeliane, ha studiato teatro, recitazione e cultura mediorientale presso la Haifa University, in cui è apparso nelle produzioni studentesche di Shakespeare quali *A Midsummer's Night Dream* e *Twelfth Night*, nonché *Last Rehearsals Indeed.*

Ha continuato la sua carriera professionale a teatro, con il musical *I Remember*, in scena al Kartag Theatre Festival in Tunisia; *Handal's Journey*; *Saved*; *Men in the Sun*; *The Sheep Well*; *The Third Reich*; *Enemy in the Room*; *Luggage Packers*; *Plonter*; ha inoltre interpretato una serie di ruoli shakespeariani (sia in arabo che in inglese) presso il Al-Maidan Theater. Ha preso parte al Pan Project (con il regista John Martin), una partnership fra il British Council e il Centro Culturale di Nazareth. Nel 2004 ha debuttato nella regia teatrale, con *One* del Tarsheha/Fringe Theater, e presto dirigerà *Romeo and Juliet.*

Barhom è passato al cinema nel 2001, con il film di Elia Suleiman dal titolo *Yadon ilaheyya* (*Divine Intervention*), che ha vinto il Premio della Giuria al Festival di Cannes ed è stato nominato alla Palma d'Oro. In seguito è stato nominato all'equivalente israeliano dell'Oscar® per il suo ruolo nel film di Ali Nassar *The Ninth Month* (2003) ed è stato il coprotagonista di *Colombian Love*, e di *The Syrian Bride* ("La sposa siriana") in cui interpretava il fratello della sposa Marwan.

The Kingdom è il primo progetto americano di Barhom.

ALI SULIMAN (Sergente Haytham) di recente è stato il protagonista della premiata produzione del 2005 *Paradise Now*, nel ruolo di Khaled, uno dei due amici reclutati da una cellula terroristica per un attentato suicida a Tel Aviv.

Il film, diretto da Hany Abu Assad, ha conquistato una nomination all'Academy Award® come Miglior Film Straniero, l'unico film palestinese ad aver mai ricevuto un onore simile. Il film ha vinto inoltre il Golden Globe, l'Independent Spirit Award, il premio della National Board of Review, il Blue Angel Award al Festival di Berlino, il Golden Calf al Nederlands Film Festival e il VFCC Award del Vancouver Film Critics Circle come Miglior Film Straniero dell'Anno.

Suliman, che con *The Kingdom* debutta in un film a soggetto, è apparso in una mezza dozzina di altre produzioni per il grande schermo fra cui *The Syrian Bride* ("La sposa siriana"); *The Barbeque People*; *The Diary of a Male Prostitute*; *The Check Point*; *The Border*; e il dramma di Elia Suleiman *Chronicle of A Disappearance*, che ha vinto il Premio Luigi De Laurentiis

al Festival di Venezia del 1996. I suoi lavori televisivi comprendono *The Battle of Jerusalem*, *Puzzle* e *Hafuch*.

Originario di Israele (Nazareth) e laureato presso la Scuola di Recitazione Yoram Levinishtain, di Tel Aviv, Suliman ha iniziato la sua carriera a teatro circa dieci anni fa, interpretando i lavori di alcuni dei commediografi più noti del mondo: Tennessee Williams (*The Glass Menagerie*), Arthur Miller (*A View from the Bridge*), Samuel Beckett (*Waiting for Godot*), Oscar Wilde (*Salome*) e William Shakespeare (*The Tempest*).

Altri suoi crediti a teatro comprendono: *The Can Opener* di Victor Lanoux; *Ach Ach Boom Trach* dell' Arabic Hebrew Theater (che gli ha meritato il Premio di Migliore Attore); *Eyes Can See*, diretto dal regista norvegese Martin Crug; *Antar*, *Missing* e *The Heart's Key* (tutti messi in scena dall' Arabic Hebrew Theater); *The Wise Nathan*, di Gotthold Ephraim Lessing; *The Mission* di Heiner Müller; la produzione originale di *The Freedom Trap* dell'Acca Festival; e *At the Heart of the Sea*, di Samuel Mrojeck.

I FILMMAKERS

PETER BERG (Regia) è un talento molto prolifico con un gusto particolare per le sfide, sia quando scrive, che quando dirige, produce o recita. Ha esordito al cinema (da una sua sceneggiatura originale) con il film cult *Very Bad Things* ("Cose molto cattive") con Cameron Diaz, John Favreau e Christian Slater, seguito dal film d'azione *The Rundown* ("Il tesoro dell'Amazzonia") con The Rock, e il feroce ritratto della squadra di football del liceo nell'adattamento cinematografico del bestseller H.G. Bissinger, *Friday Night Lights*, con Billy Bob Thornton. Questo film è stato selezionato dall'American Film Institute e dal Newsweek fra i dieci film migliori dell'anno.

Dopo *The Kingdom,* Berg dirigerà un film epico dal titolo *Hancock*, con Will Smith nel ruolo di un supereroe con una crisi esistenziale. Il film ha iniziato le riprese lo scorso maggio.

Film 44, Berg e la partner di produzione Sarah Aubrey della Universal Pictures, oltre a *The Kingdom*, stanno sviluppano una serie di film a soggetto per la Universal e altri studios. Film 44 è attiva anche nella televisione. Il suo primo progetto è stato *Friday Night Lights*, basato sul film e sul libro. Film 44 ha inoltre in cantiere *Deadline,* un thriller raccontato a ritroso, per la NBC.

Sempre per la televisione, Berg ha inoltre creato, scritto, prodotto e diretto la serie ABC *Wonderland*. In precedenza aveva scritto e diretto puntate della serie drammatica di David Kelley dal titolo *Chicago Hope*, in cui ha inoltre recitato nel ruolo dell'arrogante chirurgo appassionato di hockey Dr. Billy Kronk (ottenendo nomination al SAG nel 1997 e nel 1998 insieme agli altri membri del cast). Ha quindi continuato la sua carriera di fronte alla cinepresa, e di recente è apparso nel ruolo fisso dell'agente SD-6 Noah Hicks nella serie d'azione della ABC *Alias*, al fianco dell'attrice premiata con un Golden Globe, Jennifer Garner

In veste di attore Berg ha ottenuto considerevole attenzione per il suo lavoro di attore, in particolare al fianco di Linda Fiorentino nel noir di John Dahl *The Last Seduction* ("L'ultima seduzione"), per la sua interpretazione di un giovane ingenuo che si innamora della femme fatale Fiorentino.

Fra gli altri film da lui interpretati: il film drammatico indipendente di James Mangold *Cop Land*, il cui cast comprende Sylvester Stallone, Robert De Niro e Harvey Keitel; *The Great White Hype* ("La grande promessa"), al fianco di Samuel L. Jackson, Jeff Goldblum e Jamie Foxx; il controverso *Girl 6* di Spike Lee; *Shocker* ("Sotto Shock") di Wes Craven; *Late for Dinner* ("Surgelati speciali") con Marcia Gay Harden; *A Midnight Clear* ("Vicino alla fine") di Keith Gordon e *Fire in the Sky* ("Bagliori nel buio").

Di recente ha interpretato *Smokin' Aces* che presenta anche due degli interpreti di *The Kingdom*, Jason Bateman e Jeremy Piven, per la regia di Joe Carnahan, e *Collateral*, di Michael Mann, con Tom Cruise e il premio Oscar® Jamie Foxx.

Berg, originario di New York, ha nutrito interesse per il mondo dello spettacolo fin da piccolo, quando i suoi genitori lo portavano ad assistere agli spettacoli di Broadway due volte al mese. Ha studiato arte drammatica presso il Macalester College di Minneapolis, prendendo parte in numerose produzioni teatrali fra cui *Flibberty Gibbet* e *Tartuffe.*

.

MATTHEW MICHAEL CARNAHAN (Scrittore) di recente è stato descritto dal giornale di settore *Variety,* come uno dei "Top Ten Screenwriters to Watch" di Hollywood. *The Kingdom* è il primo film a soggetto tratto da un suo copione.

Carnahan è nato a Port Huron, Michigan. Ha trascorso la sua giovinezza nel villaggio vicino di Shepherd, prima di trasferirsi nel nord della California con suo fratello maggiore Joe, lo scrittore-regista di *Narc* e di *Smokin' Aces*.

Il giovane Carnahan si è laureato presso la University of Southern California in Relazioni Internazionali e scienze politiche, con l'intento di proseguire gli studi all'estero. Un imprevisto lo ha invece condotto ad assumere l'incarico di portavoce di un gruppo dirigenziale di Washington, noto come l'Advisory Board.

In seguito agli eventi dell'11 settembre, e sotto la spinta di suo fratello, Carnahan ha iniziato a scrivere. Ha firmato un thriller poliziesco dal titolo *Soldier Field* (ambientato a Chicago, la sua città adottiva, in cui abita) per la Ted Field's Radar Pictures. Quella sceneggiatura ha attratto l'attenzione del filmmaker Peter Berg, che gli ha quindi commissionato la scrittura di *The Kingdom*, basato su un'idea di Berg.

Oltre a questi due copioni, Carnahan ha inoltre scritto *TV* (sulle prime trasmissioni sportive live in televisione) per la MGM; *White Jazz*, un adattamento del romanzo di Ellroy (il seguito di *L.A. Confidential)* che sarà diretto da suo fratello per la Warner Independent Pictures; e *State of Play*, l'adattamento per il grande schermo della serie politica della BBC, ambientata però a Washington, D.C.

MICHAEL MANN (Produttore) ha ricevuto numerose onorificenze per il suo lavoro di regista, scrittore e produttore, fra cui quattro nomination all'Oscar® per *The Insider* e per la produzione di *The Aviator*. Originario di Chicago, Mann è apprezzato per i suoi drammi innovativi e accattivanti fra cui *Thief*, *Manhunter* ("Frammenti di un omicidio"), *The Last of the Mohicans* ("L'ultimo dei Mohicani"), *Heat*, *The Insider*, *Ali* e *Collateral.*

Nella metà degli anni '70 Mann ha dato il via alla sua carriera come scrittore televisivo, lavorando in *Police Story*, le prime puntate di *Starsky & Hutch* e la serie *Vega$*, da lui creata. Nel 1979 ha diretto e collaborato alla scrittura del suo primo film drammatico per la TV, *The Jericho Mile*, con Peter Strauss, che ha ottenuto quattro Emmy e un Directors Guild Award per la Migliore Regia.

Nel 1981 Mann ha debuttato al cinema con *Thief*, un giallo con James Caan, Tuesday Weld, Willie Nelson e Jim Belushi, nominato alla Palma d'Oro a Cannes. Nel 1983 ha diretto l'horror gotico *The Keep*, con Gabriel Byrne, Scott Glenn e Ian McKellen, e nel 1986 ha diretto *Manhunter*, un thriller psicologico basato sul primo libro di Thomas Harris su Hannibal Lecter, "Red Dragon," con William Petersen e Brian Cox nel ruolo di Lecter.

Nel corso degli anni '80, Mann ha continuato a lavorare in televisione con la rivoluzionaria serie *Miami Vice* e l'apprezzato dramma ambientato fra Chicago e Las Vegas, dal titolo *Crime Story*, con Dennis Farina. Inoltre, ha prodotto nel 1990 la miniserie premiata con un Emmy, *Drug Wars: The Camarena Story* e nel 1992 è stato produttore esecutivo del sequel nominato all' Emmy, *Drug Wars: The Cocaine Cartel.*

Nel 1992, Mann ha diretto, collaborato alla scrittura e prodotto *The Last of the Mohicans* ("L'ultimo dei Mohicani"), con Daniel Day-Lewis e Madeleine Stowe. In seguito a questo successo, ha diretto il film del 1995 *Heat*, basato sulla sua sceneggiatura originale. Il film descriveva il drammatico rapporto fra un detective ossessivo e un ladro professionista ed era interpretato da Al Pacino, Robert De Niro, Jon Voight, Val Kilmer, Tom Sizemore, Ashley Judd e Amy Brenneman; per questi ultimi due attori si trattava dei primi due ruoli importanti in un film.

Nel 1999 Mann ha ottenuto nomination all'Oscar® per la scrittura, regia e produzione di *The Insider*, con Russell Crowe e Al Pacino. Basato sull'articolo di Marie Brenner apparso su "Vanity Fair" con il titolo "The Man Who Knew Too Much", il film racconta la vera storia di Jeffrey Wigand, un dirigente che denuncia le irregolarità dell'industria del tabacco. Nel 2001 Mann ha mostrato al pubblico il cuore e la lotta del leggendario pugile Muhammed Ali in *Ali*, con Will Smith e Jon Voight, che hanno entrambi ottenuto nomination all'Oscar® per le sue

performance. Inoltre nel 2002, Mann ha prodotto *Robbery Homicide Division* per la CBS, con Tom Sizemore.

Nel 2004 Mann ha diretto il thriller psicologico *Collateral* con Tom Cruise e l'attore premio Oscar® Jamie Foxx. Mann ha ricevuto numerosi premi per questo film, fra cui il David Lean Award per la regia ai BAFTA 2004. Sempre nel 2004, Mann ha prodotto il film biografico di Howard Hughes, *The Aviator*, con Leonardo DiCaprio e Cate Blanchett, diretto da Martin Scorsese. Il film ha ottenuto 11 nomination all'Oscar® nel 2004, compresa quella di Miglior Film. La Blanchett ha vinto un Oscar® come Migliore Attrice per il suo ritratto di Katharine Hepburn.

Più recentemente Mann ha scritto, diretto e prodotto la versione cinematografica di *Miami Vice*, con Colin Farrell, Jamie Foxx, l'attrice cinese Gong Li e Naomie Harris.

Mann sarà il produttore del prossimo film di Peter Berg, *Hancock*, una dark comedy con Will Smith e Charlize Theron.

Nell'agosto del 2005, **SCOTT STUBER** (Produttore) ha fondato la società di produzione Stuber-Parent, firmando un contratto di produzione esclusiva con la Universal Pictures, insieme a Mary Parent, dopo aver lasciato il lavoro all'interno dello studio in cui erano entrambi vicepresidenti della produzione mondiale.

Nel corso dei suoi otto anni alla Universal (cinque dei quali trascorsi a capo della produzione), Stuber è stato responsabile di film di grande successo dello studio, fra cui *King Kong*, *Jarhead*, *A Beautiful Mind*, *Seabiscuit*, *Cinderella Man*, *Munich*, *Meet the Parents* ("Ti presento i miei") *Meet the Fockers* ("Mi presenti i tuoi?") *The Bourne Identity*, *The Bourne Supremacy*, *About a Boy*, *The 40-Year-Old Virgin* ("40 anni vergine"), *8 Mile, Spy Game, The Family Man, The Nutty Professor* ("Il professore matto"), *Nutty Professro II: The Klumps* ("La famiglia del Professore Matto"), *Miami Vice,* la serie di *The Mummy,* di *American Pie* e di *The Fast and The Furious*, *Friday Night Lights*, *Bring It On* e molti altri. Nell'ultimo decennio, Stuber ha supervisionato oltre 90 film, venti dei quali hanno incassato più di 100 milioni di dollari solo negli Stati Uniti.

Nel ruolo di produttore Stuber si è occupato di un lungo e vario listino di film che comprende commedie, film drammatici e polizieschi, acquistando libri e copioni originali da noti scrittori contemporanei dalle doti più 'visionarie'. *The Break Up* ("Ti odio, ti lascio, ti…") che Stuber ha prodotto con Vince Vaughn, ha incassato oltre 200 milioni di dollari in tutto il mondo. Vaughn e Stuber stanno sviluppando diversi progetti insieme. La loro prima produzione sotto l'egida di Stuber-Parent è stata *You, Me and Cupree* ("Io, me e Irene"), una commedia recente, interpretata da Owen Wilson, Matt Dillon e Kate Hudson, che ha guadagnato 130 milioni di dollari in tutto il mondo.

Attualmente in postproduzione è *The Better Man*, con Martin Lawrence e diretto da Malcolm D. Lee. La società di occupa al momento della preproduzione di *Big Brothers*, con Paul Rudd e Seann William Scott, per la regia di David Wain; *Reposession Mambo*, diretto da Miguel Sapochnik, con Jude Law e Forest Whitaker; *The Wolfman*, scritto da Mark Romanek (*One Hour Photo*) e interpretato da Benicio Del Toro.

Altri progetti comprendono la commedia *Sober Buddies*, prodotta con jim Carrey (che ne è anche interprete); un film sui *Fugees*, un giovane club di calcio composto da rifugiati di ogni parte del mondo, che Stuber produrrà con Kathleen Kennedy e Frank Marshall; *Devil in the Junior League*, prodotto e interpretato da Jennifer Garner; *The Prisoner*, basato sulla serie televisiva inglese, scritto da Janet e David Peoples e diretto da Christopher Nolan; *Travelling*, basato su un copione originale di Brandon Camp (che sarà anche regista del film) e Mike Thompson, con Aaron Eckhart; *Hard Sell*, basato sul libro di Jamie Reidy sulla Pfizer e il lancio della loro medicina più popolare; e *I, Thalus,* una commedia ambientata durante la prima edizione delle Olimpiadi, scritta da Craig e Jeff Cox (*Blades of Glory*), per la regia di Peter Segal (*Get Smart*)

Nell'agosto del 2005, **MARY PARENT** (Produttore Esecutivo) è passata dalla posizione di vicepresidente della Universal Pictures a un accordo esclusivo di produzione della durata di cinque anni, con la Universal, insieme al suo socio in affari Scott Stuber.

La loro prima produzione sotto l'egida di Stuber-Parent è stata *You, Me and Cupree* ("Io, me e Irene"), una commedia interpretata da Owen Wilson, Matt Dillon e Kate Hudson, che ha

guadagnato 130 milioni di dollari in tutto il mondo. Attualmente in postproduzione è *The Better Man*, con Martin Lawrence, per la regia di Malcolm D. Lee. La società si occupa al momento della preproduzione di: *Big Brothers*, con Paul Rudd e Seann William Scott, per la regia di David Wain *(The Ten, Wet Hot American Summer); Reposession Mambo*, diretto da Miguel Sapochnik, con Jude Law e Forest Whitaker; *The Wolfman*, scritto da Mark Romanek (*One Hour Photo*) e interpretato da Benicio Del Toro.

Altri progetti comprendono *Goners*, un copione originale scritto e diretto da Joss Whedon (*Serenity*, *Buffy the Vampire Slayer*); un remake di *Midnight* (1939) scritto dal premio Oscar® Michael Arndt e interpretato dall'attrice premio Oscar® Reese Witherspoon; la commedia *Sober Buddies*, prodotta e interpretata da Jim Carrey; *Halo*, basato sul popolare video game; un film sui *Fugees*, un club di calcio composto da rifugiati internazionali; *Your Highness*, dalla squadra comica di Danny McBride, Jody Hill e Ben Best; *Devil in the Junior League*, prodotta e interpretata da Jennifer Garner; *The Prisoner*, basato sulla serie televisiva inglese, scritta da Janet e David Peoples e diretta da Christopher Nolan; *Traveling*, basato su un copione originale di Brandon Camp (che ne sarà anche regista) e Mike Thompson, e interpretata da Aaron Eckhart; *Hard Sell*, basato sul libro di Jamie, che parla della Pfizer e del lancio della sua medicina più popolare; e *I, Thalus*, una commedia ambientata durante la prima edizione delle Olimpiadi, scritta da Craig e Jeff Cox (*Blades of Glory*), con Peter Segal (*Get Smart*) alla regia.

In veste di vicepresidente della produzione a livello mondiale, la Parent ha supervisionato la pianificazione, lo sviluppo e la produzione di un lungo listino di films**,** fra cui *King Kong,* il remake del 1993 ad opera del regista premio Oscar® e produttore Peter Jackson, interpretato da Naomi Watts, Adrien Brody e Jack Black; *The 40-Year-Old Virgin* ("40 anni vergine") diretto da Judd Apatow, con Steve Carell, scritto da Apatow e Carell; e *Serenity*, l'avventura fantascientifica di Joss Whedon.

L'intuito di Mary Parent si è rivelato strategico al successo di molti film campioni di incassi. La produttrice ha supervisionato lo sviluppo e il processo produttivo della commedia *Meet the Fockers* ("Mi presenti i tuoi?"), il sequel del grande successo *Meet the Parents* ("Ti presenti i miei"). *Fockers*, con Robert De Niro, Ben Stiller, Dustin Hoffman e Barbra Streisand, per la regia di Jay Roach, è attualmente la commedia live-action di maggiore successo al mondo, che ha incassato oltre 500 milioni di dollari in tutto il mondo. La Parent ha inoltre supervisionato *Bridget Jones: The Edge of Reason* ("Che pasticcio, Bridget Jones"), il seguito di *Bridget Jones's Diary* ("Il diario di Bridget Jones"), con Renée Zellweger, Hugh Grant e Colin Firth, diretto da Beeban Kidron. Ad oggi, *The Edge of Reason* ha guadagnato oltre 245 milioni di dollari in tutto il mondo, superando gli incassi del film precedente. Un altro film di grande successo della Parent è stato *Along Came Polly* ("Alla fine arriva Polly") che nel solo giorno di uscita ha incassato la somma record di 32 milioni di dollari in NordAmerica, con un totale di oltre 170 milioni di dollari nel mondo.

Nel corso del suo incarico alla Universal, la Parent ha supervisionato lo sviluppo e la produzione di diversi film importanti fra cui *Seabiscuit*; *American Wedding*; *The Hulk*; *8 Mile*; *Red Dragon*; *Jurassic Park III*; *Bridget Jones's Diary*; *Hannibal*; *Dr. Seuss' How the Grinch Stole Christmas* ("Il Grinch") *Meet the Parents* ("Ti presento i miei") e il film premio Oscar ® *Gladiator*, in coproduzione con la DreamWorks.

Prima di essere nominata vicepresidente per la produzione mondiale della Universal Pictures, nel 2003, la Parent era stata presidente di produzione e prima ancora, aveva lavorato presso la New Line Cinema come vicepresidente di produzione per i film *Pleasantville*, *Set It Off* e *Trial and Error*, progetti di cui è stata anche produttore esecutivo. Nata a Santa Barbara, la Parent si è laureata alla University of Southern California.

STEVEN SAETA (Produttore Esecutivo) appartiente alla terza generazione di una famiglia famosa a Hollywood, che comprende il padre, Edward Saeta, noto manager di produzione e assistente alla regia (*Brian's Song*, *Lady Sings the Blues*, *The Man From U.N.C.L.E.*) e il nonno paterno Sam, capo del reparto elettrico della Columbia Pictures quando lo studio era diretto da Harry Cohn. Questo è il primo progetto di Saeta nei panni di produttore esecutivo.

Nato a Los Angeles, Saeta ha iniziato la sua carriera come amministratore di produzione, assistante alla regia e manager di produzione (*CHiPs,* noto telefilm della NBC degli

anni '70) e capo della produzione dello studio (Tri-Star Pictures) prima di diventare produttore associato UPM di film quali *Fools Rush In*, *Forces of Nature*, *Almost Famous*, *Tears of the Sun*, *Spider-Man* e *The Island*, gli ultimi quattro realizzati in collaborazione con il produttore nominato all'Oscar® Ian Bryce.

Ha inoltre coprodotto due premiate miniserie televisive: *Lakota Woman: Siege at Wounded Knee* (per cui ha vinto un Humanitas Prize) e *A Woman of Independent Means*, per cui Saeta ha condiviso una nomination all'Emmy con la star del film, Sally Field (anche produttrice esecutiva).

SARAH AUBREY (Produttore Esecutivo) ritrova il regista Berg dopo essere stata coproduttrice del suo film sul football del 2004, *Friday Night Lights*, e produttore esecutivo della attuale serie televisiva basata sul film in onda su NBC. Insieme a Berg, la Aubrey ha fondato la società di produzione Film 44.

Originaria di Austin ed ex legale del mondo dello spettacolo (con una laurea alla University of Texas e alla Princeton University) la Aubrey torna al fianco del produttore esecutivo John Cameron dopo aver prodotto l'irriverente commedia dei Fratelli Coen, *Bad Santa* ("Babbo bastardo") con Billy Bob Thornton, un film che ha segnato il suo primo lavoro come produttrice. Di recente ha collaborato con Cameron nella commedia *Lars and the Real Girl*, interpretata da Ryan Gosling e Patricia Clarkson.

JOHN CAMERON (Produttore Esecutivo) collabora nuovamente con il filmmaker Peter Berg, dopo il suo film drammatico sul football, *Friday Night Lights* (2004). E' stato inoltre produttore esecutivo del pilota (anche questo diretto da Berg) della serie televisiva basata sul film a soggetto, in onda su NBC lo scorso autunno.

Cameron vanta una lunga collaborazione con i Fratelli Coen, prima come assistente alla regia in *The Hudsucker Proxy* ("Mr. Hula Hoop"), quindi come coproduttore nel loro film premio Oscar® *Fargo*, e poi in *The Big Lebowski* ("Il grande Lebowski) *O Brother, Where Art Thou?* (Fratello dove sei), *The Man Who Wasn't There* (L'uomo che non c'era), *Intolerable Cruelty* (Prima ti sposo, poi ti rovino) e *The Ladykillers*. Cameron ha inoltre prodotto l'irriverente commedia *Bad Santa* ("Babbo bastardo"), di cui i Coen sono stati produttori esecutivi.

Cameron ha incontrato i due filmmakers mentre lavorava con il regista Sam Raimi, un amico di lunga data dei tempi del Michigan. Cameron ha iniziato a collaborare con Raimi e con l'attore/produttore Bruce Campbell nel 1973, mentre i tre erano ancora al liceo. Dopo aver frequentato la scuola di cinema della NYU, Cameron ha nuovamente incontrato i due amici (insieme al produttore Rob Tapert) per la produzione del primo film di Raimi come regista, il classico horror *The Evil Dead* ("La casa").

Il produttore in seguito ha lavorato come primo assistente alla regia di molti film di Raimi, fra cui *Crimewave*, *Darkman*, *Army of Darkness* e *The Quick and the Dead*. E' stato inoltre assistente alla regia del film di Richard Linklater *Dazed and Confused* ("La vita è un sogno") e della commedia di Barry Sonnenfeld *Men in Black*. Ha coprodotto la premiata commedia di Wes Anderson *Rushmore*. Attualmente è impegnato nella produzione della commedia *Lars and the Real Girl*, con Ryan Gosling e Patricia Clarkson.

Al di là del suo ruolo di produttore, Cameron si occupa della regia delle popolari serie televisive prodotte da Raimi/Tapert dal titolo *Hercules: The Legendary Journeys* e *Xena: Warrior Princess*.

RYAN KAVANAUGH (Produttore Esecutivo) è uno dei dirigenti della Relativity Media, LLC, una società di finanziamento, consulenza e produzione che lavora con i maggiori studios nonché con entità di produzione indipendenti.

Kavanaugh, insieme al suo partner della Relativity, Lynwood Spinks, crea strutture finanziarie e commerciali per diversi studios, società di produzione e produttori, con un capitale che supera i 3,2 miliardi di dollari. I suoi clienti comprendono la Marvel, la Atmosphere Entertainment MM e la distribuzione francese Exception Wild Bunch.

Kavanaugh di recente ha creato un pacchetto finanziario dal nome Gun Hill Road, LLC, che fornisce fondi separati sia per la Sony Pictures Entertainment che per la Universal

Pictures; questa operazione costituisce la prima volta in cui due grandi studios ricevono fondi dalla stessa fonte finanziaria, per un totale di 22 film, seguiti nei vari stadi della produzione e della distribuzione. Kavanaugh ha consentito un 'multipicture' di 528 milioni di dollari, un accordo di cofinanziamento per la Warner Bros. Pictures, nonché un accordo di finanziamento di 525 milioni di dollari per la Marvel Enterprises, e ha strutturato e raccolto un fondo di acquisizione, produzione e distribuzione di 120 milioni per la Exception Wild Bunch S.A., la società francese di distribuzione e vendite fondata dall'ex management di StudioCanal.

Attraverso la sua partnership con Virtual Studios, la Relativity finanzia da due a tre film al mese. Kavanaugh di recente ha organizzato il finanziamento per: *Conquistador* (di cui sarà anche produttore esecutivo), che sarà diretto dal vincitore di Cannes e del Sundance, Andrucha Waddington, e interpretato dall'attore vincitore di un Emmy e tre volte nominato al Golden Globe Antonio Banderas; *Morgan's Summit*, scritto e diretto dal premio Oscar® Tom Schulman; *The Great Pretender*, con l'attore nominato all'Emmy e al Golden Globe Ewan McGregor. Inoltre Kavanaugh ha organizzato il finanziamento per portare il film della Top Cow Productions, *Witchblade,* sul grande schermo, e la produzione di altri due film a soggetto basati sul libro a fumetti di action-fantasy, che è stato già trasposto in una serie televisiva della TNT.

Kavanaugh ha inoltre finanziato e prodotto a livello esecutivo: *George A. Romero's Land of the Dead* e *Full of It* di Mark Canton della Atmosphere Entertainment MM. Di recente è stato produttore esecutivo di *Gridiron Gang* e *I Now Pronounce You Chuck & Larry*.

Prima del suo lavoro con la Relativity, Kavanaugh, all'età di 22 anni aveva fondato una società di capitale a rischio, con un giro d'affari di oltre 400 milioni di dollari.

MAURO FIORE, ASC (Direttore della Fotografia) di recente ha guidato il lavoro della cinepresa del film di Michael Bay nel film fantascientifico *The Island*, nonché nella commedia noire di Joe Carnahan *Smokin' Aces* (che presenta l'attore-regista Peter Berg). Ha inoltre collaborato con il regista Antoine Fuqua su due progetti di film a soggetto, il thriller premio Oscar® *Training Day* (per cui Denzel Washington è stato premiato come Migliore Attore), e il dramma africano di guerra *Tears of the Sun* ("L'ultima alba") con Bruce Willis.

Nato in Calabria, in Italia, Fiore è emigrato negli Stati Uniti da bambino, e ha vissuto con la sua famiglia nella città di Chicago. Ha studiato presso il rinomato Columbia College, dove ha incontrato un altro direttore della fotografia, il futuro premio Oscar® Janusz Kaminski. I due sarebbero diventati molto amici durante gli anni del college e in seguito Fiore avrebbe ritrovato Kaminski all'American Film Institute. Quando Kaminski ha iniziato a lavorare come caposquadra elettricista per l'esperto di B-movie Roger Corman, ha chiamato Fiore per unirsi a lui a Hollywood in veste di capo elettricista delle produzioni di Corman.

Quando Kaminski ha iniziato la sua collaborazione con Steven Spielberg, Fiore ha continuato a lavorare con lui come caposquadra elettricista e come cameraman di seconda unità in *Schindler's List* (che è valso a Kaminski il suo primo Oscar®), *Amistad* e *The Lost World: Jurassic Park* ("Il mondo perduto: Jurassic Park").

Il suo primo lavoro come direttore della fotografia è stato nel film esordio alla regia di Kaminski, *Lost Souls*. In seguito ha lavorato nel film di Renny Harlin, *Driven*, e e il controverso dramma di Wayne Wang, *The Center of the World*. Altri suoi film comprendono: *Get Carter*, *Highway*, *Love From Ground Zero*, *An Occasional Hell*, *Breaking Up*, *Soldier Boyz* e *Dominion*.

Ha inoltre diretto la fotografia di seconda unità nei progetti *The Rock* e *Armageddon* (entrambi di Michael Bay e fotografati da John Schwartzman) e ha lavorato in altri ruoli per *The Adventures of Huck Finn*, *Vida Loca* e *One False Move*.

Fiore continua la sua attività per il mondo pubblicitario in cui ha collaborato con il regista Antoine Fuqua nello spot della Pirelli *The Call*, con Naomi Campbell e John Malkovich, e in uno degli spot più famosi della BMW, *Ticker*, con Clive Owen.

TOM DUFFIELD (Scenografia) ritrova il regista Peter Berg dopo aver scenografato il suo film d'azione del 2003, *The Rundown*.

Duffield è originario di Grosse Pointe, Michigan. Dopo essersi trasferito a Los Angeles, ha frequentato il California Polytechnic di San Luis Obispo, dove ha studiato architettura mentre lavorava come guida turistica presso gli Universal Studios. Si è unito al dipartimento

artistico dello studio nel 1976, dove ha lavorato per tre anni prima di diventare uno scenografo freelance nel film di fantascienza di Ridley Scott *Blade Runner* (nel quale Duffield era parte della squadra premio Oscar® dello scenografo Lawrence Paull).

Nel 1986 si è unito allo scenografo Bo Welch nel film di Jonathan Demme *Swing Shift*. Ha lavorato come direttore artistico di Welch in ben 15 film, tre dei quali sono stati nominati all'Oscar®*: A Little Princess*, *Men in Black* e *The Birdcage*. Per questi ultimi due titoli, Duffield è stato nominato insieme allo scenografo Welch all'Art Directors Guild.

Duffield è passato alla scenografia nell'apprezzato film di Tim Burton del 1994, *Ed Wood*. Più recentemente ha scenografato il thriller di Gore Verbinski *The Ring*, e ha proseguito la collaborazione con Verbinski nella commedia noire *The Weather Man*.

Altri suoi film comprendono: *What Planet Are You From?, Primary Colors* ("I colori della vittoria") e *Wolf* di Mike Nichols; *Wild Wild West* di Barry Sonnenfeld; *Edward Scissorhands* ("Edward manidiforbice") *Batman Returns* e *Beetlejuice* di Tim Burton; *The Accidental Tourist* e *Grand Canyon* di Lawrence Kasdan; *Joe Versus the Volcano* di John Patrick Shanley; *Ghostbusters II* di Ivan Reitman; e il film cult di *The Lost Boys* di Joel Schumacher.

KEVIN STITT, ACE (Montaggio) di recente è stato il secondo montatore dell'atteso film di Mel Gibson, *Apocalypto*.

Stitt, che lavora da oltre 20 anni nella sala montaggio, collabora con filmmaker del calibro John Badham (*Drop Zone*, *Nick of Time*, *Another Stakeout*), Brian Helgeland (*A Knight's Tale*, *The Order*, *Payback*), John Woo (*Paycheck*), Richard Donner (*Lethal Weapon 4*, *Conspiracy Theory*) e Bryan Singer (*X-Men*).

Negli ultimi dieci anni Stitt ha montato alcuni film a soggetto fra cui *Deep Blue Sea* di Renny Harlin (montatore aggiunto); *Breakdown* di Jonathan Mostow, *The Last Castle* di Rod Lurie; *Elektra* di Rob Bowman; *Executive Decision* di Stuart Baird, la prima collaborazione di Stitt con il montatore di lunga data Frank Urioste.

Nato a Los Angeles, Stitt ha studiato comunicazione alla Cal State Northridge prima di esordire come montatore negli anni '80 con *Twilight Zone: The Movie,* in un'era da lui definita come "l'età d'oro dei film d'azione hollywoodiani". Si è fatto le ossa come assistente al montaggio, al fianco di talenti quali Frank Morriss (*Romancing the Stone*, *Short Circuit*, *Point of No Return*), Donn Cambern *(Big Trouble*, *Harry and the Hendersons*) e Stuart Baird (*Lethal Weapon 2*, *Maverick, The Last Boy Scout*).

Nato e cresciuto a New York City, **COLBY PARKER, JR.** (Montaggio) si è diplomato presso la prestigiosa Scuola delle Arti Visive di Manhattan e si è fatto un nome nel mondo della pubblicità e dei video musicali. Presto è diventato uno dei montatori più richiesti della scena musicale underground di New York e ha dato il via alla sua società di montaggio, la Colby Parker Jnr. Editorial.

Oltre ai video e alla pubblicità, Parker ha iniziato a montare cortometraggi e ha collaborato con premiati registi innovativi quali Terry Richardson, Mike Mills, Little X e i registi di *Little Miss Sunshine* Valerie Faris & Jonathan Dayton.

Quando Peter Berg gli ha proposto di montare il suo show televisivo *Wonderland*, Parker ha approcciato la cosiddetta 'long-form'. In seguito ha montato *The Rundown*, con The Rock, Christopher Walken e Rosario Dawson. Il successivo film di Parker, *Friday Night Lights*, interpretato da Billy Bob Thornton e Derek Luke, è stato un successo di critica e commerciale e ha lanciato l'omonima serie televisiva di NBC. Parker ha quindi montato il thriller psicologico *The Reaping*, con Hilary Swank, distribuito lo scorso marzo.

SUSAN MATHESON (Costumi) continua in *The Kingdom* la sua collaborazione con il regista Peter Berg dopo aver disegnato il guardaroba del suo film sul football, *Friday Night Lights*.

Matheson ha inoltre creato il guardaroba per i film di John Stockwell *Blue Crush* e *Crazy/Beautiful*. Altri suoi film comprendono *Dancer*, *Texas Pop. 81*, *Best Laid Plans*, *Panic*, *Highway*, *Max Keeble's Big Move*, *Honey*, *A Piece of My Heart* e il recente *Talladega Nights: The Ballad of Ricky Bobby*.

La Matheson, nata in Sudafrica, è cresciuta a Baltimora e ha studiato arte drammatica al Vassar College, dove si è specializzata in storia del costume. Ha continuato a studiare in Giappone prima di trasferirsi a Los Angeles, dove si è laureato in Belle Arti all' Otis Parsons Institute of Design. Ha vinto dei premi per il suo lavoro per la Nike, Bob Mackie e, nel 1992, è stato nominato Designer of the Year da parte dell'Istituto. Dopo un anno in cui ha insegnato illustrazione e disegno presso la Otis, ha iniziato a disegnare le bambole Barbie per la Mattel e altri vari personaggi della Disney.

DANNY ELFMAN (Musica) è uno dei compositori cinematografici più versatili e di successo. Nominato all'Oscar® per la sua colonna sonora originale di *Good Will Hunting (Will Hunting – genio ribelle)*, *Men in Black* e *Big Fish*, Elfman è forse più noto per la sua collaborazione con il regista Tim Burton in 13 film, fra cui *Pee-wee's Big Adventure*, *Beetlejuice*, *Batman* (per cui ha vinto un Grammy Award come Best Instrumental e una nomination come Best Score), *Edward Scissorhands* (Edward Manidiforbice), *Batman Returns*, *The Nightmare Before Christmas* (un'altra nomination al Grammy come Migliore Colonna Sonora), *Mars Attacks!*, *Sleepy Hollow* (La leggenda di Sleepy Hollow), *Planet of the Apes* (Il pianeta delle scimmie), *Big Fish*, *Charlie and the Chocolate Factory (*Charlie e la fabbrica di cioccolato) e *Corpse Bride* (La sposa cadavere).

Elfman ha scritto una colonna Sonora originale per il musical premio Oscar® *Chicago* e ha scritto la musica dei grandi successi mondiali *Spider-Man* e *Spider-Man 2*. Fra gli altri suoi lavori ricordiamo *Hulk*, *Red Dragon*, *Men in Black II*, *Proof of Life*, *The Family Man*, *A Simple Plan*, *Dolores Claiborne* e il film nominato al Grammy, *Dick Tracy*, nonché *Darkman*, *Sommersby*, *Dead Presidents*, *Black Beauty*, *To Die For* (Da morire) e *Mission: Impossible*.

Elfman di recente ha composto la colonna sonora di Nacho Libre, *Charlotte's Web (la tela di Carlotta) Deep Sea 3D*, *Meet the Robinsons e* sta lavorando alla musica di *Hellboy 2: the Golden Army* e di *The Sixth Element*.